IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 4 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 5 GENNAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Modificazioni editoriali

Mercè alcune modificazioni nella compilazione del giornale e un servizio telefonico più esteso con le città centro di regione, potremo dare piena soddisfazione alle esigenze degli associati.

Aumenteremo, appoggiata da speciali affissi permanenti, la rivendita in cento stazioni ferroviarie.

La spedizione del giornale nelle provincie sarà fatta coi treni più diretti.

Per i Comuni della provincia romana la impostazione avverrà coi primi treni.

Così tanto la consegna agli abbonati di Roma, come la distribuzione in città saranno anticipate, in guisa da non soffrire ritardi in confronto degli altri giornali del mattino.

Premi agli Associati

Fedeli alle vecchie tradizioni offriamo la più nota e la più pratica delle pubblicazioni per le famiglie.

Almanacco Italiano Bemporad
PER L'ANNO 1915

volume di **1000** *pagine, alla quale collaborano distinti scrittori e artisti italiani e illustrato quasi ad ogni pagina.*

*L'***Almanacco Bemporad** *è ormai pubblicazione di fama mondiale; tuttavia ricordiamo che esso tratta diffusamente di vita politica, questioni amministrative, notizie astronomiche, questioni del giorno; più comprende il calendario settimanale, la cronaca di quanto è avvenuto nel 1914, e finalmente una parte enciclopedica, dove si trova di tutto cominciando da notizie artistiche, sportive commerciali, industriali, igieniche, per finire a quelle gastronomiche.*

*L'***Almanacco Bemporad** *– che costa al pubblico L. 2,50, più le spese postali – viene inviato in* **dono** *a tutti gli abbonati del Popolo Romano in Italia, franco di spese postali.*

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Poichè sappiamo di far cosa gradita ai nostri e fedeli nostri Abbonati, come sempre offriamo loro il preferito fra tutti gli almanacchi tascabili, quello cioè della rinomatissima Casa Bertelli che, oltre essere squisitamente profumato, si presenta nella edizione del 1915 con graziose e idilliache illustrazioni, di finezza grafica veramente eccezionale.

Il nostro dono portando con sè un profumo Bertelli dei più deliziosi, sarà certo doppiamente apprezzato.

La Moda Universale

Avendo la Casa Borghi sospeso le pubblicazioni della «Stagione» e non volendo noi mancare ad una antica consuetudine, avvertiamo i nostri lettori che essi possono ottenere aggiungendo all'abbonamento del *Popolo Romano*, solo L. 5,50 in complesso 21,50, *La Moda Universale Butterick* (ediz. di lusso in 24 pag.).

Tale edizione contiene un figurino colorato, rivista letteraria, novità di ogni genere, ricette e consigli pratici ecc., ecc. nonchè un modello completo tagliato perfettissimo.

L'edizione esce una volta al mese.

LA GAZZETTA AGRICOLA

La *Gazzetta Agricola* settimanale, edita in Milano da XXVII anni è il giornale agricolo più popolare e più diffuso.

Essa è diretta da Luca Augusto Perussia, notissimo in Italia per aver creato ed organizzato quella «Cooperativa Agricola Italiana» che ha compiuta la importante bonifica agraria di Sorighedda in Sardegna, impiantando ivi la prima borgata rurale sotto il nome di «Mitanello Sardo».

La *Gazzetta Agricola* pubblica settimanalmente articoli di politica agraria, di legislazione rurale, di economia domestica, di agricoltura pratica, d'industrie agrarie, un notiziario agricolo completo, ecc.

L'abbonamento costa L. 5 all'interno; L. 7 per l'estero.

Per gli abbonati del *Popolo Romano* viene ridotto a L. 3.50 il primo; L. 6 il secondo.

Occasione favorevole per i nostri Associati

In accordo con la Casa Bemporad, offriamo pure ai nostri lettori il vantaggio di *eccezionalissime riduzioni di prezzo sui pacchi regalo* formati da detta Casa Editrice.

Sono sette pacchi:

1° contenente 12 capolavori della letteratura straniera, tradotti e ridotti per la gioventù, del valore complessivo di L. 11,00 e ceduti ai nostri soci a sole L. 6.00;

2° Avventure e viaggi di E. Salgari, sette volumi in grande formato illustrati splendidamente, con copertine in cromo-litografia del valore complessivo di L. 20,60 ceduti per sole L. 10;

3° album a colori per bambini. Sei album a colori legati solidamente, valore complessivo L. 13.80 ceduti per L. 5;

4° pacco regalo per ragazzi «Otto volumi con copertine a colori riccamente illustrate del valore complessivo di L. 17.10 per sole L. 8;

5° «Pacco regalo per adulti» di nove volumi, illustrati, del valore complessivo di L. 21.50 per L. 8;

6° «Pacco regalo per ragazze» 8 volumi in grande formato illustrati riccamente con copertine in cromo-litografia del valore complessivo di L. 20.80 per sole 10;

7° Pacco di tre Enciclopedie popolari del valore complessivo di L. 12.60 per sole L. 6,50.

Tutti questi pacchi, saranno dalla Casa Bemporad inviati ai nostri abbonati «franco di porto».

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

La spedizione viene attuata nello stesso giorno in cui perviene la cartolina.

Gli associati al *Popolo Romano* che intendono godere del prezzo ridotto per l'abbonamento a **LA MODA UNIVERSALE**, possono unire nella stessa cartolina l'ammontare di L. 5.50; in complesso L. 21.50.

Note del giorno

La notizia del giorno ci viene dall'Albania ed è il grave scacco di Essad pascià, il quale, mentre pareva dovesse essere il padrone dell'interno della regione che fa capo a Durazzo, e specialmente di Tirana, non è riuscito a sostenere l'urto degl'insorti, sempre in numero maggiore, diguisachè dovette ritornare a Durazzo.

Senonchè le modeste fortificazioni di Durazzo ed il suo campo più o meno trincerato non arrestarono l'audacia dei fanatici musulmani, i quali hanno iniziato l'assalto della cosidetta capitale dell'Albania.

Essad si recò alle trincee per opporsi, ma dovette constatare ancora una volta che gl'insorti erano in forze soverchianti: avvertì quindi del pericolo imminente la Legazione d'Italia, la quale chiamò in aiuto le nostre navi *Sardegna* e *Misurata*, che bombardarono le posizioni dei ribelli, fino a che costoro non cessarono il fuoco.

Così la colonia italiana con la nostra Legazione e quelle di Francia e della Serbia — le sole superstiti — s'imbarcarono a bordo delle navi. E questa è l'ultima notizia pervenuta.

In sostanza, tutta l'Albania Centrale è in fiamme *pro* Turchia e guerra santa e contro Essad, ritenuto un apostata al servizio dell'Italia.

Ma l'Italia, provveduto alla protezione degl'italiani e delle altre Legazioni — e tenendo ferma a Vallona — non intende, come dicevamo ieri, d'immischiarsi nelle faccende *interne* dell'Albania e lascierà, a quanto pare, che ciascuno faccia il comodo proprio.

Quando sarà finita la guerra europea, anche le cose d'Albania avranno la loro sistemazione. Questa essendo la situazione del momento, che non è di certo soddisfacente, possiamo passare alle notizie del grande conflitto.

***

Scacchiere Ovest. — La cronaca ufficiale di fonte francese registra parecchi combattimenti con varie alternative di cui è fatto cenno anche nel comunicato tedesco. Le partite, può dirsi, si compensano.

***

Scacchiere Est. — Da Berlino si annunzia che la situazione è invariata e che continuano gli attacchi in Polonia, specialmente all'est di Rawka.

Da Pietroburgo si afferma che è fallito il tentativo tedesco di avanzata nella regione di Bzura e così pure gli attacchi a nord-est di Bolimoff, nonchè quelli a nord-est di Rawa.

Se anche le cose sono andate così, ha ragione il comunicato tedesco nel dire che la situazione è invariata.

Il comunicato di Pietroburgo, confermando, infatti, implicitamente, quello di Berlino, dice che continuano i combattimenti sul resto del fronte polacco.

Nel settore meridionale continua il ripiegamento degli austro-ungarici nei Carpazi e nella Bucovina, mentre in Galizia e precisamente nella regione di Galice e di Zaklitchine — secondo il comunicato russo — i combattimenti continuano, il che significa che la difensiva delle truppe austro-ungariche persiste ancora efficacemente.

Infatti un comunicato dell'ultima ora da Vienna reca che le truppe austro-ungariche presero posizione su di una linea importante di colline, la quale assicura una base favorevole per l'ulteriore svolgimento della lotta. Su questo punto quindi l'osso è sempre duro per i russi.

***

Scacchiere Sud. — Dopo la breve sinfonia di ieri, eseguita dai monitori fluviali austro-ungarici sotto Belgrado, non sono giunte altre notizie nè di fonte austriaca, nè di fonte serba.

***

Scacchiere Ottomano. — Dal Bosforo si annunzia, per quanto ci sembri un po' prematuro, un successo definitivo dell'esercito turco del Caucaso, specialmente a Surykamysch, mentre dalle rive della Neva si dettagliano varie operazioni con esito favorevole per i russi, concludendo però che i combattimenti continuano.

Lasciamoli continuare.

Politica e diplomazia

(S) **Buenos Aires, 4.** — Il Governo ha ricevuto notizia dalla Legazione Argentina ad Assunzione che il Presidente della Repubblica del Paraguay è stato rimesso in libertà e che i capi del movimento insurrezionale sono stati arrestati.

Un'altra informazione smentisce che il colonnello Escobar abbia diretto il movimento insurrezionale nel Paraguay.

(S) **Londra, 4.** — Il Re ha firmato un decreto che nomina Lord Wimborne Viceré dell'Irlanda in sostituzione del conte Aberdeen.

(S) **Londra, 4.** — Si annuncia la morte del segretario parlamentare Illingworth, *whip* capo del partito ministeriale.

***

L'Ambasciata ottomana comunica: Si dichiarano prive di ogni fondamento le notizie di fonte estera attribuite al Governo ottomano, tanto circa il trasferimento della capitale a Brussa, quanto circa l'abbandono della marcia sull'Egitto.

(S) **Amsterdam, 4.** In risposta alle accuse che il Belgio avesse preso partito contro la Germania molto prima della guerra, la Legazione del Belgio pubblica un comunicato che, con l'appoggio di documenti dichiara che il Governo belga diresse, la vigilia del giorno stesso nel quale la neutralità stava per essere violata, istruzioni formali, le quali prescrivevano a tutti i funzionari di vegliare al rigoroso mantenimento della neutralità e che i detti funzionari osservarono scrupolosamente le istruzioni ministeriali.

(S) **Atene, 4.** La Commissione mista di ufficiali bulgari e greci ha terminato i suoi lavori e ha preso le misure perchè non abbiano più a ripetersi i deplorevoli incidenti di frontiera.

Londra, 4. — Il *Daily Telegraph* riceve da Pechino Juan-chi-kai ha fatto votare una legge che gli assicura la presidenza della Repubblica per tutta la vita e gli concede il diritto di eleggere il proprio successore.

AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA

Londra, 4. — Il *Times* riceve da Wellington (Australia): In occasione del ricevimento del primo Ministro australiano Fisher ad Auckland, questi dichiarò che la questione della difesa dell'Oceano Pacifico è assai urgente, ma che è una cosa assolutamente inammissibile esigere che la madre patria alle cui porte sta il nemico, debba spendere la sua energia per la difesa dei suoi lontani dominî, che sono abbastanza forti per potersi aiutare da sè stessi.

L'Australia e la Nuova Zelanda dovrebbero, se non altro per rispetto di sè medesime, rinunciare alla politica che consiste nell'abbandonarsi al tesoro inglese.

RUSSIA E SVEZIA

Stoccolma, 4. — La rivista militare russa *Comunicazioni dell'Accademia di guerra* riporta una descrizione particolareggiata della fortezza svedese di Boden con l'esame delle migliori vie di accesso per un parco d'assedio e i punti più deboli della fortezza.

La pubblica opinione svedese è impressionata da questa pubblicazione russa, dalla quale bene si comprende se la Russia ha voluto fare una minaccia ovvero se sia avvenuta per una svista della censura.

La stampa di qui domanda severe misure contro lo spionaggio russo, di cui l'articolo predetto appare una prova evidente.

ARRESTO IN AMERICA DI RISERVISTI TEDESCHI.

(S) **Londra, 4.** — I giornali hanno da New York: La scorsa notte la polizia ha arrestato un tenente dell'esercito tedesco e tre riservisti tedeschi che si apprestavano ad imbarcarsi a bordo di un vapore diretto in Norvegia. Parecchie altre persone sono state arrestate. Essi farebbero parte di un associazione avente per scopo di permettere ai riservisti tedeschi di raggiungere i loro corpi. Sono state prese misure per evitare il rinnovarsi di analoghi incidenti.

LA GUERRA E IL COMMERCIO DEI NEUTRI

(S) **Washington, 4.** L'Ambasciatore d'Inghilterra ha informato il Governo degli Stati Uniti che il valore dei carichi di trementina e di resina, sequestrati sarà rimborsato se queste merci furono imbarcate prima che venissero dichiarate contrabbando di guerra.

Il rame, imbarcato prima di essere dichiarato contrabbando di guerra, sarà del pari rimborsato oppure il carico sarà restituito al suo proprietario.

L'Ambasciatore inglese ha soggiunto che nessun carico per l'Italia è stato trattenuto a Gibilterra dopo il 4 dicembre scorso.

I negoziati continuano a Londra per sopprimere il divieto sul caucciù.

LA PRODUZIONE MINERARIA DEGLI STATI UNITI.

La produzione mineraria supera presentemente il valore annuo di 12 miliardi e mezzo di lire, secondo i calcoli del Geological Survey. Questo enorme valore è inferiore a quello dei prodotti agrari dell'Unione; ma confrontato con la produzione mineraria degli altri Stati, supera di gran lunga ciascuno per quantità e per varietà. Gli Stati Uniti producono quasi il 40 % del carbone mondiale e nel 1912 il 65 % del petrolio. Dei metalli utili il 40 % del minerale di ferro è estratto da miniere nord-americane, mentre le fonderie dell'Unione forniscono al mondo il 55 % del fabbisogno di rame e almeno il 30 % del piombo e dello zinco.

Parlamenti Esteri

GRECIA

(S) **Atene, 4.** La Camera ha approvato il bilancio con 69 voti contro 19.

RUMANIA

(S) **Bucarest, 4.** Il Parlamento si è aggiornato al 20 gennaio.

Prima di chiudere la sessione il Presidente ha espresso la speranza che il nuovo anno sia particolarmente felice per la nazione rumena.

I rappresentanti dell'opposizione hanno risposto formulando lo stesso augurio.

Nuove leggi in Romania per il caso di guerra

La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest:

Come è noto il Governo rumeno ha presentato al Parlamento (che li ha approvati) vari progetti di legge i quali si riferiscono in massima parte all'eventualità di mobilitazione dell'esercito rumeno, in caso di guerra.

Il primo progetto di legge è il più importante per l'estero riguarda la concessione d'una moratoria di quattro mesi per i pagamenti da farsi all'estero.

Secondo quanto è stato fin d'adesso deliberato la moratoria entra in vigore non appena il Re ne ha firmato il relativo decreto senza riguardo a un'eventuale mobilitazione.

Le modalità sono le seguenti: La durata della moratoria stabilita da principio in quattro mesi può esser prorogata dal Consiglio dei Ministri per altri quattro mesi ovvero anche per un termine più breve.

Dal beneficio della moratoria sono esclusi i pagamenti dipendenti dal Debito Pubblico rumeno e il conto corrente delle Poste rumene con l'estero.

Un secondo gruppo di provvedimenti concerne le facilitazioni di pagamento per i mobilizzati ovvero per coloro che avendo fatto parte dell'esercito attivo rumeno sono richiamati in servizio straordinario.

Gli ufficiali della riserva richiamati percepiscono oltre lo stipendio che spetta loro secondo il grado, anche lo stipendio che avevano come borghesi, se il richiamo non dura più di trenta giorni.

Se la durata è maggiore, i richiamati possono optare fra lo stipendio militare e lo stipendio civile.

I pensionati dello Stato richiamati percepiscono solamente lo stipendio militare.

Non v'è cumulo di stipendi, per i richiamati.

Le famiglie dei sottufficiali e soldati richiamati ricevono 15 *Lei* al mese nei comuni rurali, 20 *Lei* nei comuni urbani.

I beni fondiari che hanno un'estensione minore di cinque ettari e che appartengano a sottufficiali o soldati richiamati saranno coltivati, in loro assenza, dagli abitanti rimasti.

Il Ministro della guerra ha previsto le necessarie misure di soccorso per le famiglie degli ufficiali e funzionari richiamati.

Nelle eventuali controversie derivanti dalla inosservanza dei contratti di fitto, i giudici potranno stabilire una proroga per il pagamento dei fitti.

Per semplificare l'amministrazione della giustizia, in caso di mobilitazione, la sede dei Tribunali potrà, secondo le occorrenze, venire trasferita.

Ai richiamati e volontari verrà accordata una sospensione del termine dei protesti e anche alle persone non richiamate durante la mobilitazione potrà esser concessa dai Tribunali una proroga del termine di pagamento per tre mesi con ulteriori proroghe di tre mesi in tre mesi.

ARMI ED ARMATI

FRATELLANZA D'ARMI AUSTRO-GERMANICA

(S) **Vienna, 4.** — *In occasione dell'anno nuovo, il Feld maresciallo Arciduca Federico ha inviato all'Imperatore Guglielmo il seguente dispaccio di felicitazioni:*

«Uniti più strettamente che mai dalla lotta di parecchi mesi per una giusta causa, gli eserciti tedeschi ed austro-ungarici combattono in una incrollabile fiducia con le forze unite contro il nemico ripetutamente battuto ma non ancora vinto. Anche a nome del mio Augusto Imperatore Re e Signore prego, a nome pure delle forze poste sotto il mio comando, Vostra Maestà, suo fedele alleato, di volere accettare come voto per l'anno prossimo, l'augurio formulato da tutti, di riportare una vittoria definitiva, il cui raggiungimento, con l'aiuto di Dio, non può mancare».

L'Imperatore Guglielmo ha così risposto:

«Faccio a Vostra Altezza Imperiale i miei sinceri ringraziamenti per gli auguri espressimi per il nuovo anno. In pari tempo, anche a nome delle forze sotto il mio comando invio a Vostra Altezza Imperiale i miei più cordiali auguri e vi prego di trasmetterli anche alle valorose truppe austro-ungariche le quali dettero prova l'anno scorso di un al fermo cameratismo colle truppe tedesche. Continuando con le forze unite e colla volontà della vittoria e volgendo gli sguardi verso Iddio, il successo definitivo della nostra giusta causa non mancherà».

CONTRO DIRIGIBILI E AEROPLANI.

L'«Aérophile» riporta che Sir Hiram Maxim avrebbe inventato una palla incendiaria destinata ad essere utilizzata contro i dirigibili. Questa palla, potendo essere impiegata con un fucile di guerra ordinario, dà fuoco al palloncini di gas dopo attraversato l'involucro esteriore.

— Sempre il [illegible] te informazione:

Un ex pirotecnico ha inventato una macchina che potrebbe venire utilizzata sotto vari calibri, e la cui specialità sarebbe di non produrre, collo scoppio del proiettile, veruno effetto nocevole.

Questa macchina colpirebbe fino all'altezza di 3.500 metri almeno, ed avrebbe il vantaggio di essere utilizzata contro i dirigibili e i velivoli che si librassero sulle città e sulle grandi agglomerazioni senza correre il rischio, tirando su di essi, di produrre sulla popolazione che si vuol proteggere degli effetti più micidiali di quelli cagionati dagli stessi apparecchi nemici.

FINANZA, CREDITO E BANCHE

BANCA D'INGHILTERRA.

Stante una forte richiesta di numerario connessa sotto le feste, l'ultima situazione della Banca d'Inghilterra segna una diminuzione di oltre un milione e mezzo di sterline nella riserva che resta a 52.608.354 sterline, sempre però superiore di oltre 30 milioni di sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso; mentre la sua proporzione agli impegni è salita di un punto al 34 3/8 per cento, in causa di una diminuzione nei depositi.

Invariato sempre il tasso di sconto sul mercato libero, oscillante fra il 4 ½ e il 5 (ufficiale) per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

I depositi presso le Banche francesi.

(S) **Parigi, 4.** — I maggiori Istituti di Credito francesi hanno spontaneamente rinunciato, a fruire dal primo gennaio, al beneficio della moratoria, per quanto concerne il rimborso integrale dei depositi e conti correnti. Questa misura rimette in circolazione somme considerevoli, sinora immobilizzate. Essa dimostra quanto, durante cinque mesi di una guerra alla quale concorrono tutte le forze della nazione, la situazione economica della Francia, lungi dal periclitare si è invece risanata. Essa rivela in modo luminoso la prosperità finanziaria della Francia, la quale ha coperto i buoni della difesa nazionale fino ad una somma superiore a due miliardi.

RIAPERTURA DELLO STOCK-EXCHANGE.

(S) **Londra, 4.** Lo *Stock Exchange* si è riaperto questa mane nella più grande calma. I suoi membri si sono occupati di studiare il nuovo regolamento.

LA PRODUZIONE MINERALE DEL CATANGA

Nel 1912 erano in esercizio più o meno completo tre miniere di rame e all'inizio presso che i lavori di sfruttamento una miniera di stagno. Quest'ultima si trova a Mitwa e da essa per ora il minerale raccolto viene solamente lavato e poi spedito in Europa in sacchi, contenendo press'a poco il 65 % di stagno. Le miniere di rame, di proprietà dell'«Union Minière du Haut Katanga», con sede a Bruxelles, sono: l'Etoile du Congo, in esercizio dal 1911, che produce circa 200 tonnellate di minerale per giorno, impiegando 45 europei e circa 500 neri; Kambove, in esercizio dal 1913, con un personale di 15 europei e 500 negri, produce circa 100 tonnellate al giorno; Luishia, ancora in preparazione al principio del 1913. Il minerale prodotto è portato alla fonderia di Lumbumbashi e trattato in due forni, capaci di 20 tonnellate giornaliere ciascuno. La fonderia impiega 95 europei e circa 800 indigeni.

PRODUZIONE DEL FERRO NEL MINNESOTA.

Lo Stato del Minnesota supera tutti gli altri dell'Unione nord-americana nella produzione dei minerali di ferro, e negli ultimi quattro anni ha fornito, così nella quantità come nel valore, più della metà di questo metallo, prodotto e messo sul mercato dagli Stati Uniti. Nel 1913 la produzione del ferro fu nell'Unione di 59.643.098 tonn. (di 1016 kgr. ciascuna), del valore di 130.905.558 dollari, in cui il Minnesota contribuì per 36.603.331 tonn. valutate 80.789.025 dollari. Nel 1912 la sua produzione fu di 34.249.813 tonn. del valore di 61.805.017 dollari. Il valore degli altri minerali del Minnesota, eccetto il ferro, ma compreso le pietre da costruzione e l'argilla, fu nel 1913 di 5.025508 dollari per cui il ferro entra nella produzione totale per più del 90 %.

IL COMMERCIO DELLA COLONIA SAINT PIERRE E MIQUELON.

Il commercio nel 1913 fu in complesso di 10.558.543 lire, delle quali 4.346.745 alle importazioni e 6.201.798 alle esportazioni.

Si è avuta una diminuzione di 621.861 lire sul commercio generale in confronto con i risultati dell'anno 1912, diminuzione che colpisce le importazioni per una cifra di 822.677 lire, giacchè le esportazioni accusano una differenza in più di 196.816 lire in confronto con le esportazioni del 1912. La colonia non produce nulla per se stessa e deve quindi ricevere tutti gli articoli necessari alla vita dei suoi abitanti, cioè bestiame carne fresca e salata, legumi freschi e conservati, farinacei, coloniali di consumo, legname da costruzione e da ardere, combustibili minerali, bevande, tessuti e vesti. Gli articoli d'esportazione sono i prodotti della pesca (merluzzi freschi e secchi), olio di fegato di merluzzo, uova e intestini di merluzzi, bevande, alcooliche (rhum, ginepro e liquori) e tabacchi.

Banco di Napoli

Situazione	al 10 dicembre	al 20 dicembre
Cassa	L. 266.701.000	L. 267.390.000
(Specie metall., milioni	244.870.000	245.129.000
Portafoglio al p. ital.	L. 213.192.000	» 214.327.000
Anticipazioni	» 106.285.000	» 106.530.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	» 65.302.000	» 58.828.000
Circolazione	» 629.656.000	» 620.504.000
Debiti a vista	» 57.447.000	» 59.820.000
Depos. in c.c. fruttif.	» 73.059.000	» 73.203.000
Rapporto della riserva metallica alla circolaz.	56.83 0/0	57.80 0/0

Banco di Sicilia

Situazione	al 10 dicembre	al 20 dicembre
Cassa	L. 56.000.000	L. 50.400.000
(Specie metall. milioni	55.7)	» 55.7)
Portafoglio al p. ital.	L. 67.700.000	» 69.000.000
Anticipazioni	» 11.100.000	» 11.100.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	» 20.700.000	» 21.100.000
Circolazione per c/ del Commercio	» 139.700.000	» 141.100.000
Debiti a vista	» 37.400.000	» 38.100.000
Depositi in c/c fruttif. Nap	» 26.000.000	» 22.400.000
Rapporto ris. metall. alla circolazione	53.26 %	51.94 %

S. Collegio dei Cardinali

al 1 gennaio 1915.

	ANNI di età	di card.
ORDINE DEI VESCOVI		
1 Vannutelli Serafino, vescovo di Porto e S. Rufina, penitenziere maggiore	81	26
2 Agliardi Antonio, vescovo di Albano, cancelliere di S. R. C.	83	19
3 Vannutelli Vincenzo, vescovo di Palestrina, capo del S. Tribunale della Segnatura Papale	79	26
4 Cassetta Francesco da Paola, vescovo di Frascati	74	16
5 Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, ab. ordinario di Subiaco	62	8
6 Falconio Diomede	73	4
ORDINE DEI PRETI.		
7 Neto Giuseppe Sebastiano	73	30
8 Gibbons Giacomo, arcivescovo di Baltimora	80	28
9 Logue Michele, arciv. di Armagh	75	21
10 Vaszary Claudio, arcivescovo di Strigonia	83	22
11 Ferrari Andrea, arciv. di Milano	65	21
12 Gotti Girolamo Maria, Prefetto S. C. Propaganda	81	20
13 Prisco Giuseppe, arciv. di Napoli	79	19
14 Martin de Herrera de la Iglesia Giuseppe, arc. di Compostella	80	18
15 Francica Nava di Bontifè, Giuseppe, arcivescovo di Catania	69	16
16 Richelmy Agostino, arcivescovo di Torino	65	16
17 Martinelli Sebastiano Pres. S. C. dei Riti	67	14
18 De Skrbensky Leone, arcivescovo di Praga	52	14
19 Boschi Giulio, arciv. di Ferrara	75	14
20 Bacilieri Bartolomeo, vescovo di Verona	73	14
21 Merry del Val Raffaele	50	12
22 Arcoverde De Albuquerque Cavalcanti Gioacchino, arcivescovo di Rio	65	10
23 Gasparri Pietro, Segret. di Stato	63	8
24 Luçon Enrico, arciv. di Reims	73	8
25 Andrieu Pietro, arcivescovo di Bordeaux	66	8
26 Rinaldini Aristide	71	8
27 Lorenzelli Benedetto, arcivescovo di Lucca	62	8
28 Maffi Pietro, arciv. di Pisa	57	8
29 Lualdi Alessandro, arc. di Palermo	57	8
30 Mercier Desiderato, arciv. di Malines	63	8
31 Cos y Macho Giuseppe Maria, arcivescovo di Valladolid	77	4
32 Vico Antonio	66	4
33 Granito Pignatelli di Belmonte Gennaro, arciv. di Edessa	64	4
34 Farley Giovanni, arciv. di New York	73	4
35 Bourne Francesco, arciv. di Westminster	54	4
36 Bauer Francesco, arciv. di Olmütz	74	4
37 Amette Leone Adolfo, arciv. di Parigi	65	4
38 O' Connell Guglielmo, arciv. di Boston	55	4
39 Almaraz y Santos Enrico, arciv. di Siviglia	68	4
40 De Rovérié de Cabrières Francesco Maria, vesc. di Montpellier	85	4
41 Pompilj Basilio	57	4
42 De Hornig Carlo vesc. di Veszprém	75	3
43 Guisasola y Menendez Vittoriano arcivescovo di Madrid	68	1
44 Bégin Ludovico Nazario, arcivescovo di Québec	75	1
45 Serafini Domenico	63	1
46 De Bettinger Francesco, arcivescovo di Monaco di Baviera	65	1
47 Csernoch Giovanni arcivescovo di Esztergom	63	1
48 Sevin Ettore Ireneo, arcivescovo di Lione	62	1
49 De Hartmann Felice arcivescovo di Colonia	64	1
50 Piffl Gustavo arciv. di Vienna	51	1
51 Mendes Bello Antonio, Patriarca di Lisbona	73	1
ORDINE DEI DIACONI		
52 Della Volpe Francesco Saverio, prefetto degli Archivi Vaticani	71	16
53 Cagiano de Azevedo Ottavio	70	10
54 Gaetano Bisleti	59	4
55 Billot Ludovico	69	4
56 Van Rossum Guglielmo	61	4
57 Tecchi Scipione	61	1
58 Giustini Filippo	63	1
59 Lega Michele	55	1
60 Gasquet Aidano	69	1

Riassunto. — Siccome il S. Collegio si compone di 70 cardinali, ne consegue che vi sono 10 posti vacanti.

Sono rappresentati 30 italiani e 30 stranieri.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 4 corr. contiene:

R.D. da convertirsi in legge, col quale viene esteso ad altre merci il divieto di esportazione.

Elenco dei nazionali deceduti in Nizza nel mese di novembre 1914.

Resoconto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il maggio 1914 dalla direzione dei vaglia al Min. PP. TT.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 1ª quindicina di agosto 1914 al Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Elenco dei candidati riusciti idonei nel concorso a segretario di 4ª classe nell'Amministrazione centrale del Min. dei LL.PP.

Bollettino militare

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario

Rossi cav. Giustiniano, maggiore generale, distretto Torino collocato a riposo, per anzianità di servizio iscritto nella riserva e nominato Gr. Uff. Corona d'Italia.

Guidabono Cavalchini Garofoli barone Gregorio, colonnello cavalleria, distretto Torino id. id. id. id. comm. Corona d'Italia.

Tirindelli Lodovico, maggiore id., id. Torino id. id. id. id. id. cav. corona d'Italia.

Moschini cav. Enrico, ten. colonnello medico, distretto Roma, chiamato in servizio temporaneo all'ispettorato di sanità militare.

Margotta cav. Cesare, capitano medico, id. Sacile in servizio ospedale Udine ricollocato in congedo dal l'8 dicembre 1914.

I seguenti Ufficiali commissari sono richiamati in servizio presso la direzione di commissariato per ciascuno indicata:

Colonnelli commissari. — Berti cav. Antonio, distretto Treviso Direzione commissariato II corpo armata.

Miraglio cav. Giacomo, id. Verona id. X id.

Reghini nobile e patrizio di Pontremoli cav. Ottavio id. Genova id. V id.

Fosta cav. Giuseppe id. Verona id. V id.

Griffi cav. Rodolfo, id. Roma id. IX id.

Meranghini cav. Francesco, id. Torino id. I id.

Tavassi cav. Pasquale id. Roma id. IX id.

Tenenti colonnelli commissari. — De Nicola cavaliere Ernesto, distretto Palermo Direzione commissariato XII corpo armata.

Di Salvia cav. Gio. Battista, id. Bari id. XI id.

Tosi cav. Giuseppe id. Novara id. IV id.

Barbieri cav. Primo id. Roma id. IX id.

Alberti cav. Giovanni id. Mantova id. V id.

Tortoni cav. Giacomo id. Torino id. I id.

Amato cav. Gaetano, id. Bari id. VIII id.

Maggiori commissari. — Costa cav. Luigi, distretto Direzione commissariato IX corpo armata.

Rolli cav. Amilcare, id. Perugia id. IX id.

Dettore cav. Aurelio, id. Livorno id. VIII id. (sezione Livorno.)

Garigliol cav. Innocenzo id. Torino id. I id.

Imcondi Luigi id. Napoli id. X id.

Barbadini cav. Vittorio id. Parma id. III id.

Capitano commissario. — Montefiori Gino, distretto Ancona Direzione commissariato VII corpo armata.

Alberti cav. Giacomo, ten. colonnello commissariato distretto Mantova, in servizio direzione commissariato V corpo armata ricollocato in congedo.

Di Salvia cav. Giov. Battista, id. Bari, id. Bari, id. id. XI id. id.

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fant. e destinati effettivi per mobilitazione al depositi per ciascuno indicato.

Il servizio di prima nomina avrà la durata di 7 mesi pei sottotenenti che non hanno compiuto la ferma; e la durata di tre mesi per quelli che hanno compiuta la ferma.

Tutti indistintamente assumeranno servizio il 16 gennaio presso il reggimento per ciascuno indicato.

Pasini Guido, 6° alpini distretto resid. Verona distretto mobilit. 6° alpini Reggim. pel servizio 7° alpini

Andreoni Serafino, 13° fanteria id. Teramo id. Ascoli Piceno id. 17° fanteria.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente Bovincini Rinaldo.

Mascarini Pietro 43° id. id. Alessandria id. Alessandria, id. Alessandria id. C. 37° fanteria.

D'Agruma Antonio, 11° id. id. Foggia id. Napoli nord id. 39° id.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente Molinos Florindo.

***

Anche i seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fant., e destinati effettivi per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato.

Il servizio di prima nomina avrà la durata di sette mesi dal 7 gennaio 1915 presso il reggimento per ciascuno indicato:

Lupazia Mario 9° bersaglieri distretto resid. Torino distretto mobiliz. Savona bers. regg. di servizio 5° bersaglieri.

Palumbo Cosimo 21° fanteria id. Benevento id. Nocera id. 30° fanteria.

Artiglieria.

I seguenti ufficiali d'artiglieria già in servizio, con assegni, sono trattenuti in servizio con assegni, dalla data, per il tempo e presso il reggimento per ciascuno indicato a loro domanda:

Giacomelli Raffaele, tenente 18° artiglieria campagna, distretto Spoleto dal 10 ottobre 1915 per mesi sei, presso il battaglione specialisti del genio.

Bini Bianco, id. 14° id. id., (T) id. Ferrara dal 1° novembre 1914, per mesi tre, id. detto reggimento.

Tentori Giuseppe, id. artiglieria cavallo (T) (compagnia automobilistica) id. Milano dal 5 id., per mesi sei id. id. id.

Marcucci Ugo, id. 19° artiglieria campagna (T) id. Firenze dal 25 id., per mesi sei, id. id. id.

Truise Antonio, id. 10 id. id., id. Napoli dal 1 dicembre 1914, per mesi sei, id. 24° artiglieria campagna.

Olivieri Umberto, sottotenente 19° id. id. id. Roma dal 16 settembre 1914, per mesi uno, id. 19° id. id.

Bernano Giovanni, id. 2° id. montagna, id. Torino dal 15 ottobre 1914, per mesi sei, presso il reggimento suddetto (Libia).

Barraco Francesco, id. 32 id. campagna dal 1° novembre 1914, per mesi sei, id. id. id. id.

Del Grande Luigi, id. 3° id. fortezza (costa e fortezza) id. Roma dal 18 ottobre 1914, per giorni 23, id. id. id.

Damioni Fiorentino id. 27 id. campagna, id. Milano dal 9 novembre 1914, per mesi tre, id. id. id.

Corner Campana, Gaetano, id. 30° id. id., id. Venezia dal 10 id., mesi tre, id. id. id.

Banti Antonio, id. artiglieria cavallo, id. Firenze dal 15 id., per mesi due, id. id. id.

Attisani Giuseppe, id. 22 artiglieria campagna (T) id. Reggio Calabria dal 15 id., per un anno id. id. id. (Libia)

Giannini Edoardo id. 2° id. fortezza (costa) id. Roma dal 20 id., per un anno, id. id. id. (id.)

Brunetti Ettore, id. 7° id. campagna id. Roma dal 20 id., per un anno, id. id. id. (id.)

Ravagli Mario, id. 9° id. fortezza di Roma dal 28° id., per mesi tre id. id. id.

Caminiti Giuseppe, id. 7° id. id., id. Reggio Calabria dal 25 id., per mesi tre id. id. id.

Ottogalli Ugo, id. 20° id. campagna id. Sacile dal 25 id., per un anno, id. id. id. (Libia)

De Marchi Gastone, id. 20° id. id., id. Padova dal 1 dicembre 1914, per mesi sei id. id. id. (id.)

Filippi Carlo, id. 1° id. montagna id. Torino id. id., per mesi tre id. id. id.

Borghi Giovanni, id. 1° id. id. id. Milano dal 1° id. per mesi tre id. id. id.

Colotti Mario, id. 3° id. fortezza (costa e fortezza) id. Belluno dall'11 id., per mesi tre id. id. id.

Roccari Carlo, id. 8° id. id. id. Bologna dall'11 id.; per mesi tre, id. id. id.

Aiello Luigi id. 1 id. (pesante campale id. Caltanissetta) dall'14 id., per mesi tre id. id. id.

Cuomo Giacomo, id. 6° id. campagna id. Nola dall'11 id., per mesi tre id. id. id.

***

I seguenti ufficiali sono pure chiamati in servizio con assegni, dalla data, per il tempo e presso il reggimento per ciascuno indicati, a loro domanda:

Boni, Guido, tenente 25° artiglieria campagna (T) (compagnia automobilisti), distretto Arezzo dal 5 novembre 1914, per mesi sei, presso il suddetto regg.

Landi Guido, tenente 5° artiglieria campagna distretto Firenze dal 5 dicembre 1914 per giorni 15 presso il suddetto reggimento.

Mahieux Gennaro, sottotenente 1° id. id. dal 15 ottobre per mesi sei, id. id. id.

Muzzatti Simeone, id. 5° id. id., id. Sacile dal 20 id., per mesi tre id. id. id.

Gioj Tenna Giuseppe, id. 1° id. montagna id. Torino dal 18 novembre 1914, per mesi tre id. id. id.

Pettirossi Giuseppe, id. 8° id. fortezza id., Roma dal 15 id., per mesi tre id. id. id.

Turra Antonio, id. 7° id. id. id. Belluno dal 10 dicembre 1914, per mesi sei, id. id. id.

Meringolo Vincenzo, id. 7° id. pesante campale, id Cosenza dal 15 id., per mesi sei id. id. id.

Randino Salvatore id. 4° id. fortezza (costa), distretto Cremona dal 1° dicembre 1914 per mesi sei id. id. id.

La Via Alessandro, id. 6° id. id. id. Catania dal 1° id., per mesi tre id. id. id.

Mazzoccoli Corrado, id. reggimento artiglieria cavallo (T) id. Barletta dal 1° id., per mesi tre, id. id. id.

Rota Giuseppe, id. 9° id. fortezza id. Padova dal 1° id. per mesi tre id. id. id.

Nota Vittorio, id. 2° id. montagna id. Torino dal 1° id., per mesi tre id. id. id.

Cardinali Ciccotti Giuseppe, id. 24° id. campagna id id. Avellino dal 15 id., per mesi uno id. id. id.

Gamacchio Alessandro, id. 1° id. montagna id. Torino dal 15 id., per mesi sei, id. id. id.

Grovato Raffaello id. 26° id. campagna id. Torino dall'11 gennaio 1915, per mesi sei id. id. id.

Corpo sanitario.

Di Salvo Giuseppe, sottotenente medico distretto Palermo, in servizio 7° fanteria ricollocato in congedo

De Meo Enrico, id. id., id. Messina id. ospedale Messina id.

Di Nella Nicola id. id. id. Chieti, in servizio di prima nomina per 3 mesi ospedale Bologna trattenuto in servizio, con assegni, per tempo indeterminato, a sua domanda.

Paolucci Antonio, id. id. id. Ancona id. id. id. Ancona id. id., con assegni id. id. a sua domanda.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Venezia, 4. — Da tutto il Veneto giungono notizie di bufere. Ha nevicato per molte ore a Feltro. Nel Cadore, il termometro segna dai sedici a 21 gradi sotto zero.

Vicenza, 4. — A Velo d'Astico e a Barcarola sono distaccate due compagnie d'alpini. Ieri visto le 15 tardando ad arrivare in Barcarola i carri di vettovagliamento, fu inviato un plotone da Velo d'Astico per incontrare il drappello. Il plotone composto di sei soldati e un ufficiale tenente De Luigi invece di percorrere la via carrozzabile prese una scorciatoia.

Ad un tratto una valanga di neve investì il plotone seppellendolo. A sera non vedendo tornare il drappello furono inviate da Velo d'Astico squadre di soccorso.

L'opera di salvataggio è difficilissima perchè la neve ha l'altezza di quattro metri e continua a cadere.

Genova, 4. — La Navigazione Generale Italiana, il Lloyd Italiano, la Società Italia, la Società la Veloce hanno contribuito al prestito con 5 milioni.

Italia Centrale

Bologna, 4. — E' pervenuta la seguente risposta alla lettera inviata dalla Federazione delle Casse rurali al Ministro del Tesoro.

« Ho molto gradite la lettera e circolare cortesemente inviatemi da cotesta onorevole federazione e plaudo alla deliberazione patriottica da essa presa per la sottoscrizione del prestito nazionale augurando un avvenire sempre più prospero. Porgo alla S. V. Ill.ma e a codesta Federazione gli atti del mio ossequio.

Firmato: Carcano ».

Un'altra lettera molto lusinghiera ha inviato il direttore generale della Banca d'Italia comm. Stringher.

Pisa, 4. — In seguito alle insistenti pioggie di questi giorni l'Arno è nuovamente in una piena impressionante. La pianura fra Cascina e Pontedera trovasi per un grande tratto allagata dagli affluenti dell'Arno straripati. Anche le acque dell'Arno hanno superato gli argini in qualche punto di Val d'Arno Inferiore rovinando e distruggendo le seminagioni di quella regione agricola ed orticola. L'idrometro di città segnava ieri metri 5.50 sopra la guardia. Il transito sul vecchio ponte detto « Alla Fortezza » è impedito ai pedoni ed ai veicoli.

Da vari luoghi della provincia pisana si giunge notizia di danni recati dalle insistenti pioggie. Il torrente Marmolaio presso Rosignano Marittimo è straripato asportando alcune case coloniche e molini che sorgono nel tratto di confluenza del torrente Fine col Marmolaio stesso. Da Marina di Cecina sono partite ieri le autorità della P.A. ed alcune barche per eventuali soccorsi nella pianura allagata. Non si può ancora stabilire se vi siano vittime umane.

Da Pisa è partito per i luoghi colpiti l'ing. Pisani col personale di soccorso. L'on. Dello Sbarba deputato del collegio di Lari nella cui circoscrizione trovasi la zona maggiormente colpita, ha telegrafato all'on. Salandra chiedendo soccorsi per le disgraziate popolazioni.

Italia Meridionale

Foggia, 4. — E' avvenuta una grave disgrazia. Mentre il manovratore Gessco Clemente aspettava l'uscita dal deposito di una locomotiva, che doveva attaccarsi al treno di Napoli; sopraggiunse l'accelerato proveniente da Bari e investì il disgraziato trascinandolo per circa 90 metri.

Bari, 4. — Viene a far parte del nostro presidio il 25° reggimento artiglieria da campagna. Per tale circostanza il colonnello, Rameri, comandante il 35 artiglieria ha inviato un telegramma al Sindaco che ha risposto augurando tante belle cose per la prosperità del nuovo reggimento.

BANCHETTO ALL'ON. SALANDRA

Napoli, 5 (ore 1). — Ieri sera ebbe luogo al Municipio una riunione per stabilire le modalità circa il banchetto all'on. Salandra, che sarà fra giorni a Napoli.

Intervennero i senatori on. Placidi, Paladino, Leonardi-Cattolica, Nunziante, Fortunati, gli on. Spirito, Leonardo Bianchi, Dentice, Arlotta, Caporali, Di Campo Reale, Lucci e il Presidente della Camera di Commercio Mauro.

Presiedeva la riunione il Sindaco Duca Del Pezzo che lesse le adesioni di altri numerosi senatori e deputati.

Al banchetto, che avrà luogo alla sala Vega, interverranno oltre 200 uomini politici. Il Sindaco provvederà alle modalità del banchetto.

Isole

Palermo, 4. — Il Consiglio di Leva del nostro distretto è venuto a conoscenza che alcuni imbroglioni, mediante compenso, procuravano dei soggetti ammalati che si presentavano in sostituzione di giovani sani, che volevano sottrarsi al servizio militare. I carabinieri hanno tratto in arresto certi Domenico Trola, Francesco Ferraro che forse sono i capi della nuova organizzazione.

Girgenti, 4. — Scoppiò un forte incendio nella scorsa notte in una stamberga dove abitava una povera vecchia che viveva di elemosina certa Maria Infantino.

I cenci bruciando produssero del fumo e la vecchia morì asfissiata.

Casteltermini, 4. Un grosso blocco di minerali staccatosi dalla miniera di zolfo San Giovanello andò a colpire l'operaio Giovanni Marino rendendolo sull'istante cadavere.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 5 gennaio.

Umbria, Siena e Tommaso di Savoia, con Genova — *Taormina*, con Genova e Maddalena — *Firenze* con Palermo e Vittoria.

Drammi di terra e di mare

INONDAZIONI IN PORTOGALLO.

(S) **Lisbona, 4.** — Un violento uragano ha provocato una inondazione a Coimbra. Un uomo è affogato. Vi sono parecchi feriti. I danni sono rilevanti.

Rassegna drammatica

« LA BELLA AVVENTURA » DI R. DE FLERS E G. DE CAILLAVET AL « VALLE »

Commedia comica, sentimentale, e perfino con qualche spunto di satira: commedia che si ascolta con piacere e diverte, sebbene un po' prolissa.

E' l'ultimo figurino della moda drammatica francese: lavori gai, che qua e là rasentano la farsa, ma che si tengono ben lontani dalla volgarità della *famigerata pochade*.

Il dialogo poi è spigliato: degno davvero degli autori del *Re*; e anche della traduzione italiana devo dirsi — una volta tanto e per questo con soddisfazione maggiore — molto bene.

Dati questi caratteri essenziali e distintivi della commedia, è evidente che sarebbe ozioso rilevare talune inverosimiglianze, lamentare alcuni procedimenti ed espedienti, che fan ridere, ma son troppo ricercati e voluti.

Del resto i personaggi — i principali almeno — sono abbastanza vivi e vitali: e sono anche coerenti nel loro modo di ragionare ed agire.

La bella avventura è quella che capita ad opera di una fidanzata e di un suo cugino, al promesso sposo della prima; alla nonna e agli zii di lei, genitori questi ultimi del cugino; a una folla d'invitati e sopra tutto — s'intende — al fidanzato.

Chè, mentre il ricevimento prima delle nozze è nel pieno suo splendore, la fidanzata — *Elena De Trevillac* — fugge col cugino — *Andrea D'Eguzon* — lasciando così in asso, come si è detto, il fidanzato — *Valentino Le Barroyer* — e tutti gli altri.

Perchè?

E' presto detto: *Elena*, rimasta orfana, fu accolta nella casa dei suoi zii D'Eguzon e, naturalmente, si innamorò del suo simpatico cuginetto.

Ma la madre D'Eguzon, che aspirava per suo figlio a ben altre nozze, mentre egli trovavasi lontano, come attachè d'ambasciata, soppresse le lettere di lui alla cuginetta, e le fece anzi credere ch'egli non pensava più a lei.

La povera figliuola si era quindi rassegnata a sposare un impiegato alla Corte dei Conti — Valentino Ma quando Andrea sa delle nozze, si precipita a Parigi, e giunge in tempo per rapire la fidanzata! Con lei fa il viaggio di nozze, in cui doveva esserle compagno il povero Valentino — e insieme si recano così dalla nonna De Trevillac, che li crede marito e moglie. I due ragazzi non hanno il coraggio di disilludere la cara vecchietta; ma da buoni figliuoli si acconciano a passar separati la notte. La nonna però li sorprende; e indignata a forza li riunisce...

La mattina dopo arriva Valentino — un buon diavolo, in fondo, tutto ordine e pedanteria —; si disvela il mistero; la nonna cerca di inquietarsi, ma finisce col commuoversi e riconoscere che i ragazzi non han poi avuto tutti i torti; e lo stesso Valentino — che evidentemente era innamorato sol.... fino a un certo punto — non sa dar loro la croce addosso.

Sicchè, quando arriva tutta inviperita la signora D'Eguzon madre, l'ambiente è a lei così ostile, e si fa d'un tratto così energico anche il suo consorte, uno studioso bonario e tranquillo, che obtorto collo, deve essa pure ratificare quanto è avvenuto.

Gioia generale dunque: degli sposi futuri; dell'ex sposo, che sarà lieto di tenere un buon amico; della nonna.... e probabilmente di certo consigliere della Corte dei Conti — una delle graziose macchiette, che nel lavoro sono numerose e riuscite — il quale — avendo per spirito di economia offerto in regalo una vecchia miniatura, trovata fra gli scarti di casa, ha con rincrescimento profondo appreso ch'era un oggetto preziosissimo, il quale gli sarà ora certo restituito!

Ed una volta di più, così, dalla collaborazione sentimentale del De Flers e gioviale del De Caillavet è nata una commediola ben riuscita, e che avrà certo fortuna, come le sorelle che l'hanno preceduta.

r. v.

TEATRI ed ARTE

Varie — *La Marcia Reale Italiana* - Il maestro Giuseppe Gabetti autore della Marcia Reale italiana, quando questa fu accettata come inno nazionale, venne fatto segno alle critiche degli invidiosi che qualificarono il lavoro come « volgare ed impari al suo compito » ed insinuarono che esso era « una dissimulata variante della marcia del *Mosè* di Rossini ». Riguardo al primo appunto — scrive la *Nuova Musica* — anche da chi sia di facile contentatura non è possibile disconoscere che in quel giudizio vi è gran parte di vero. La Marcia Reale è ben lontana dal possedere la maschia fierezza, o l'eroico slancio della *Marsigliese*, la dignità grave e solenne dell'inno britannico e la calda spontaneità travolgente degli inni di Garibaldi e di Mameli. Si tratta di una buona marcia borghese, adatta ad un pubblico borghese, che al di là delle note e del ritmo inteso nel suo senso barbarico non vede, non sente e non domanda altro Quanto al secondo appunto l'insinuazione è piuttosto maligna. Non che manchino fra le due marce la somiglianza ritmica e, in parte, quella melodica; ma più che la voluta imitazione di un modello noto e di per sè non troppo felice, la si può credere il frutto della corrente dei compositori del tempo nell'accettare la prima idea che si affacciasse alla mente e dell'opinione comunissima allora che l'abbandonarsi alla vena fosse la più sicura via di successo.

Il Gabetti nacque a Torino il 5 maggio 1796. Studiò in gran parte da sè e per guadagnarsi la vita si ridusse a strumentare composizioni altrui ad uso di chiese e di bande musicali. A 25 anni si arruolò come soldato volontario musicante nella brigata Savoia. Nel 1832 fu nominato capo musica del primo reggimento della prima brigata e fu incaricato da Carlo Alberto, per mezzo del comandante del reggimento Ettore Di Sonnaz, di scrivere una marcia da eseguirsi in occasione delle cerimonie ufficiali.

— Uno strano ed orribile violino è quello che un ufficiale inglese reduce del Transwaal, portò tempo fa in Inghilterra.

Lo strumento apparteneva ad un selvaggio dello Zululand, ed era formato da un teschio e da un osso che sosteneva quattro corde che erano altrettanti nervi d'uomo. Si disse che il suono che emetteva il lugubre istrumento fosse dolcissimo e superiore a quello di un Guarnieri o Stradivarius.

Se ciò è vero, si capirebbe la diabolica leggenda creata intorno a Paganini il quale poteva trarre dal suo istrumento suoni tanto soavi solo perchè — si diceva — aveva corde fatte di nervi umani.

SPORTS

NUOTO.

Il cimento della R. Nantes Florentia

Firenze. — La *Rari Nantes Florentia* ha indetto anche quest'anno il cimento invernale su un percorso di m. 100. Causa i lavori del nuovo *chalet* in via Bisarno la prova si è effettuata nello specchio d'acqua tra il Ponte Vecchio e lo *chalet* dei canottieri Firenze.

I concorrenti non furono molti: Alberto Fiori dei canottieri Firenze e Luigi Naldi della Rari Nantes Florentia che compirono regolarmente e velocemente i 100 metri del percorso facendo poi una serie di tuffi. Furono applauditi dalla folla che assisteva al cimento dal ponte di Santa Trinità. La temperatura non era molto rigida: 5 gradi all'aria e 7 nell'acqua.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Novità, Varietà, Aneddoti

UN CASO PIETOSO.

E' quello di una madre svizzera, la quale aveva quattro figli partiti per la guerra non appena suonò in tutta l'Europa l'ora della mobilitazione.

Essa aveva dapprima sposato un austriaco, che le aveva dato i suoi due primi figli. Vedova era divenuta moglie di un francese, dal quale aveva avuto gli altri due.

Al principio di agosto, i quattro figli abbracciarono la loro madre, poi si abbracciarono e partirono per i luoghi dove le loro patrie li chiamavano.

La sorte ha voluto che gli austriaci fossero mandati di rinforzo ai tedeschi precisamente sopra un punto del fronte, dove combattevano i due francesi, uno in cavalleria e uno in artiglieria.

E dei quattro figli della povera madre nessuno ritornerà perchè tutti sono morti... in guerra.

LA MARSIGLIESE IN CHIESA.

I giornali francesi annunciano la morte, avvenuta ad Aire, nel dipartimento delle Landes, del signor Giuseppe Puig y Alsubide, decano degli organisti di Francia.

Teneva l'organo della Cattedrale da settanta anni e ne aveva novantadue.

Un giorno, nel 1871, all'indomani stesso della firma del trattato di Francoforte, in piena Messa, suonò il *Credo* sull'aria della *Marsigliese*.

Quest'atto di fede, in un tale momento, commosse la folla la quale in coro in un immenso fremito di entusiasmo, ripetè questo singolare *Credo*.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 5 Gennaio 1915 — S. Telesforo papa

Leva il sole alle 7.40 — Tramonta alle 4.50

Leva la luna alle 9.13 a. — Tramonta alle 10.1 p.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ¼

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Gennaio — Ore 8

In Europa

Città	Temp.	Cielo	Città	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	—	—	Zurigo	—	—
Vienna	—	—	Tripoli	14.0	sereno
Madrid	3.9	3/4 cop.	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	—	—

In Italia

Città	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore: min.	mass.
Genova	5.0	nebbioso	calmo	10.0	5.0
Torino	0.0	id.	—	1.0	0.0
Milano	1.0	coperto	—	1.0	—1.0
Venezia	5.0	nebbioso	agitato	11.0	1.0
Bologna	4.0	1/4 coperto	—	5.0	2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.0	coperto	mosso	14.0	7.0
Firenze	9.0	coperto	—	12.0	7.0
Roma	12.0	coperto	—	14.0	11.0
Bari	12.0	coperto	mosso	14.0	9.0
Napoli	12.0	piove	agitato	15.0	11.0
Milito	—	—	—	—	—
Tripoli	10.0	coperto	—	12.0	3.0
Palermo	13.0	coperto	agitato	15.0	13.0
Messina	15.0	coperto	mosso	17.0	14.0
Cagliari	10.0	piove	mosso	15.0	5.0

Probabilità regioni sett. venti alquanto forti quarto quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, nevicate, temperatura diminuita. Reg. Appenniniche venti forti intorno a Maestro, cielo nuvoloso con pioggie, specie sulle alte e medie regioni, temperatura diminuita. Versante Adriatico venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, specie sulle alte e medie regioni, temperatura stazionaria, mare agitato. Versante Tirrenico venti forti del 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura diminuita, mare molto agitato. Versante Ionico venti forti di Libeccio cielo nuvoloso, pioggerelle temperature aumentata, mare agitato. Coste Libiche venti moderati occidentali, cielo nuvoloso, temperatura diminuita, mare alquanto agitato.

A ROMA

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 746.4 — Termometro centigr. massima 14.8 — Minima 11.0 — Umidità relativa 64 — assoluta 6.55 — Vento a mezzodì W Stato del cielo coperto

Sciarada

Di tempi lontani
Lontani ricordi,
Tramandono ai posteri
Poetici *inter*
Il primo *riesumo*,
Nei musici accordi;
E nella grammatica;
Puoi l'altro veder.

Spiegazione del gioco precedente:
IRTO - ORTO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 30 dicembre 1914.
Nati 57 dei quali 0 nati morti
Morti 30 di cui 6 sotto i 7 anni.

Morti

Bartieri Mario fu Giuseppe Vicovaro 84 ricoverato ved.
Mazzotta Tito fu Pietro 69.
Proselli Felice fu Giuseppe Palazzuolo 69 pensionato con.
Pietrotti Alessandro fu Vincenzo 73 Roma stampatore ved.
Maselli Lodovico fu Luigi 62 Fermo spiciolaio con.
Conderelli Agosto di Domenico 51 Roma macellaio cel.
Dentini Rosa fu Giovanni 64 Arpino Sabina d. d. c. ved. Viscontini
Sotto Luigi 57 Subiaco guardiano con.
Campanelli Salvatore ignoti 70 Mentana contadino cel.
Tonini Fortunato fu Matteo 64 Coriano carrettiere con.
Visci Roberto fu Celeste 23 Spoleto cameriere cel.
Soldi Aldo di Alessandro 50 Roma falegname cel.
Da Silvestri Maddalena fu Pietro 67 Cosino d. d. c. con. Ciprano.
Ceccarelli Marino fu Domenico 41 S. Marino portinaio cel.
Lelli Nicola fu Luigi 78 Rieti vedova.
De Angelis Ferdinando fu Domenico 87 Sonnino d. d. c. ved.
Bocci Edmondo di Ercole 66 Ancona ricoverato con.
Patigani Giuseppe fu Luigi 84 Terracina d. d. c. ved. Cesari.
Giarelli Americo fu Claudio 41 Ferentino vetturino con.
Cipressi Amalia fu Pietro 54 Anagni presidente con Belli
Filippi Adolfo fu Leonardo 78 Roma barbiere cel.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI.

INGROSSO.

	da	a	
Patate	da L. 0.12	a L. 0.11	il Kg.
Pomodori	id. 0.33	id. 0.27	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.21	id. 0.11	id.
Indivia	id. 0.06	id. 0.01	il piede
Asparagi	id. 0.06	id. 0.01	id.
Rape (mazzi da 10)	id. 0.25	id. 0.12 ½ il mazzo	
Cavoli	id. 0.14	id. 0.06	l'uno
Cavolfiori	id. 0.20	id. 0.07 ½	id.
Broccoli	id. 0.30	id. 0.03	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.24	id. 0.06	id.
Limoni	id. 0.03 ½	id. 0.01	id.
Aranci	id. 0.04	id. 0.01 ½	id.
Castagne marroni	id. 0.45	id. 0.30	id.
Id. comuni	id. 0.27	id. 0.19	id.

ABBACCHI POLLAME ED UOVA.

	da	a	
Abbacchi di 1ª qualità	da L. 1.80	a L. 1.70	il Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.60	id. —	id.
Polli comuni vivi	id. 2.00	id. 1.75	l'uno
Id. morti	id. —	id. —	id.
Id. comuni vivi	id. 1.75	id. 1.25	id.
Id. morti	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. —	id. —	il Kg.
Id. morti	id. 2.30	id. 2.30 a paio	uov
Uova comuni	id. 0.13 ½	id. 0.12	l'uno

PESCE.

	da	a	
Cefali	da L. 2.—	a L. 1.80	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. —	id. —	id.
Palombi	id. —	id. —	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 1.60	id. 1.20	id.
Seppie	id. 1.40	id. —	id.
Frittura comune	id. 1.20	id. —	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. 1.20	id. —	id.
Sarde	id. 1.00	id. 0.95	id.
Anguille e ciriole	id. 1.20	id. 1.00	id.

VERDURE E LEGUMI.

MINUTO

	da	a	
Patate	da L. 0.20	a L. 0.16	il Kg.
Pomodori	id. 0.40	id. 0.30	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.25	id. 0.20	id.
Indivia	id. 0.07 ½	id. 0.02 1/2 il piede	
Asparagi	id. 0.03	id. 0.01 1/2 id.	
Rape (mazzi da 10)	id. 0.40	id. 0.12	il mazzo
Cavoli	id. 0.26	id. 0.07 ½	l'uno
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.10	id.
Broccoli	id. 0.24	id. 0.06	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.35	id. 0.07 ½	id.
Limoni	id. 0.04	id. 0.01 ½	id.
Aranci	id. 0.05	id. 0.02	id.
Castagne marroni	id. 0.60	id. 0.35	id.
Id. comuni	id. 0.30	id. 0.28	id.

ABBACCHI POLLAME ED UOVA

	da	a	
Abbacchi di 1ª qualità	da L. 2.15	a L. 1.95	il Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.80	id. 1.60	id.
Polli comuni vivi	id. 2.30	id. 2.00	l'uno
Id. morti	id. 2.45	id. 2.20	id.
Id. comuni vivi	id. 1.85	id. 1.65	id.
Id. morti	id. 2.10	id. 1.70	id.
Tacchini vivi	id. —	id. —	il Kg.
Id. morti	id. 2.80	id. 2.40	paio uova
Uova comuni	id. 0.15	id. 0.12 ½	l'uno

PESCE

	da	a	
Cefali	da L. 3.20	a L. 2.10	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. —	id. —	id.
Palombi	id. —	id. —	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 1.60	id. 1.30	id.
Seppie	id. 1.80	id. —	id.
Frittura comune	id. 1.30	id. —	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. —	id. —	id.
Sarde	id. 1.25	id. 1.00	id.
Anguille e ciriole	id. 1.30	id. 1.10	id.

N. B. — Per vendita al minuto, sia nei mercati, sia nei posti fissi sulle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o comunque, è fatto di speciale licenza dall'Autorità Comunale l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 7 agosto 1914).

La guerra in Europa

DIARIO

25 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
3 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia.
» » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
11 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
16 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* giunti nel Bosforo.
16 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Namur presa dai tedeschi.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* vien fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » – I russi occupano Leopoli.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale con fortissime perdite.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
12 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
15 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novembre Scontro navale anglo-tedesco nel Mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
5 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
7 » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akaba nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
4 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
8 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incr. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 4.** — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Dal mare all'Oise giornata quasi completamente calma. Tempo piovoso. Duello di artiglieria su alcuni punti del fronte.

Di fronte a Nouistoes la nostra artiglieria pesante ha ridotto al silenzio le batterie tedesche.

Sull'Aisne ed in Champagne il cannoneggiamento è stato particolarmente violento. Le nostre batterie hanno affermato la loro superiorità ed hanno preso sotto il loro fuoco alcune riserve nemiche.

Ci siamo impadroniti di parecchi punti di appoggio tenuti dai tedeschi nella regione di Perthes e di Mesnil les Hurlus.

Tra l'Argonne e la Mosa nonchè sugli Hauts de Meuse cannoneggiamenti intermittenti. Un tentativo fatto ieri mattina dalle nostre truppe per prendere Boureuilles non è riuscito.

La nostra avanzata è continuata nel Bois le Pretre (nord-ovest di Pont à Mousson).

Nell'alta Alsazia abbiamo preso un'importante altura ad ovest di Cerney.

Un contrattacco nemico è stato respinto.

A Steinbach abbiamo preso possesso del Quartiere della Chiesa e del Cimitero.

FONTE TEDESCA.

(S) **Berlino, 4.** — Il Grande Stato Maggiore annunzia in data 4 corrente:

Salvo più o meno violenti combattimenti di artiglieria ha regnato generalmente calma sul fronte. Il nemico si è mostrato molto attivo soltanto presso Thann.

Dopo un fuoco estremamente violento sull'altura ad ovest di Sennheim il nemico è riuscito verso sera a impadronirsi su questa altura delle nostre trincee completamente demolite dal bombardamento nonchè al tempo stesso, del villaggio di Steinbach, di cui si è parlato nei giorni scorsi e che è stato difeso con accanimento. L'altura è stata ripresa da noi mediante attacco alla baionetta. Si combatte ancora per il possesso di Steinbach.

FONTE OLANDESE

(S) **Amsterdam, 4.** Alcuni aviatori francesi hanno lanciato bombe sul campo delle manovre di Etterbeck presso Bruxelles ed hanno distrutto una parte dell'*hangar* dei dirigibili uccidendo parecchi soldati.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado, 4** — Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

— Un violento combattimento è impegnato su tutto il fronte della riva sinistra della Vistola.

Il tentativo tedesco di progredire in alcuni punti della regione di Bzura è fallito.

La notte dal primo al due gennaio ci accorgemmo del passaggio della Bzura da parte di truppe tedesche nella regione di Kozloff e di Biskoupi. Un reggimento russo sorvegliò la concentrazione del nemico che circondò senza tirare un colpo di fucile ed attaccò valorosamente alla baionetta impegnando una lotta corpo a corpo. Centinaia di nemici furono uccisi. Alcuni superstiti che sfuggirono alla morte furono fatti prigionieri.

— Il due gennaio verso le tre del pomeriggio una brigata tedesca attaccò una nostra posizione presso Czorgimoid, a nord-est di Bolimoff. Respingemmo l'assalto e infliggemmo ai tedeschi perdite enormi con l'artiglieria e con attacchi alla baionetta.

— In accaniti combattimenti impegnati la notte dal primo al due gennaio nella regione a nord-est di Rawa riuscimmo a sloggiare il nemico da una parte delle trincee tolte precedentemente.

— A sud della Pilica l'azione è impegnata presso Metairie, Gaschek, ad ovest di Inowlodz e a sud-est di Halogostcha, presso Volmine, ove abbiamo respinto tutti gli attacchi tedeschi.

— In Galizia nella regione di Gorlice e di Zakitchine continuano i combattimenti.

— Nella regione dei colli Ujok e Rostoky abbiamo progredito con successo ed abbiamo respinto il nemico che si è dato alla fuga in disordine lasciando duemila prigionieri e mitragliatrici; parecchie compagnie intere si sono arrese.

Gli austriaci ripiegano da Ujok abbandonando armi e munizioni.

— La nostra offensiva nella Bucovina continua.

(S) **Pietrogrado, 4.** — I tedeschi fanno a Lodz attivi e vasti preparativi per passare l'inverno. Essi organizzano il riscaldamento delle caserme, riuniscono enormi quantità di abiti pesanti, confiscano tutte le stoffe di lana.

— La popolazione della Bucovina presa da panico fugge sul territorio rumeno dove oltre trentamila profughi hanno trovato asilo. Gli austriaci tuttavia sgombrano la Bucovina. Tre aeroplani hanno lasciato cadere dieci bombe su Kielce.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 4.** — Il Gr. Stato Maggiore comunica in data 4 mattina:

La situazione nell'est non si è modificata. I nostri attacchi in Polonia e all'est di Rawka sono stati continuati.

SCACCHIERE OTTOMANO

(S) **Pietrogrado, 4.** — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

— Durante tutta la giornata del 2 corrente e parte della notte dal 2 al 3 corrente il combattimento interno a Sarykamysch è continuato con estremo accanimento. I turchi hanno subito perdite enormi.

Nelle altre regioni non si segnala nessuna azione importante.

(S.) **Costantinopoli, 4** — Il Quartiere Generale comunica:

— L'esercito del Caucaso continua la sua avanzata vittoriosa.

Una parte del nostro esercito che si è avanzata fino a Sarykamysch ha riportato un successo definitivo, dopo un'accanita battaglia.

Dal 25 dicembre il nostro esercito ha fatto oltre duemila prigionieri russi e si è impadronito di otto cannoni, tredici mitragliatrici e grande quantità di armi, munizioni, materiale da guerra e viveri. Esso si è inoltre impadronito, fra Sarykamysch e Kars, di due treni militari con tutto il loro carico ed ha distrutto la ferrovia Sarykamysch-Kars.

— Le nostre truppe operanti più a nord hanno riportato un nuovo successo: esse, avanzando da Taouchkend nel territorio russo, hanno preso sotto il loro fuoco un battaglione russo dentro una gola. I russi hanno perduto in questo combattimento duecento morti e quattrocento prigionieri; il resto è stato disperso.

— L'incrociatore russo *Askold* ha tentato il primo gennaio uno sbarco presso Giaffa. I posti del litorale aprirono a tempo il fuoco sulle scialuppe dei nemici che si ritirarono dopo aver avuto parecchi morti.

LA GUERRA IN MARE

(S.) **Berlino, 3** — (*Ufficiale*) Il primo gennaio, alle tre del mattino, un nostro sottomarino, come è riferito da un radiotelegramma, ha torpedinato ed affondato la corazzata di squadra inglese *Formidable* nella Manica, non lungi da Plymouth.

Il sottomarino, inseguito da controtorpediniere, non ha riportato alcun danno.

Vedi 5. pagina

DOPO CINQUE MESI DI GUERRA IN MARE

Il *Berliner Tageblatt* pubblica su questo tema un notevole articolo di un suo collaboratore marinaro, e dal quale togliamo le parti più interessanti. « Accanto al grande trionfo della tecnica, non è stato meno grande il trionfo del valore individuale e collettivo dell'uomo: ufficiali ed equipaggi, quelli dei sottomarini fanatici a tutti, hanno compiuto gesta ammirabili, che non saranno dimenticate dalla Storia. Del resto, il più delle volte si è dimostrata vera la tesi, che la vittoria spetta alla superiorità numerica, la quale superiorità consiste sul mare nel maggior calibro dei cannoni e nella maggiore velocità.

Nella battaglia delle isole Falkland i cannoni inglesi da 305 e la velocità degli incrociatori *dreadnoughts* inglesi *Invincible* e *Inflexible* che raggiungeva i 28 nodi ebbero facilmente ragione dei cannoni tedeschi da 210 e dei 22 nodi di velocità del *Gneisenau* e dello *Scharnhorst*.

Il rapporto pervenuto all'ammiragliato inglese sul duello fra l'*Emden* e il *Sidney* dice: « In principio ci raggiunsero tre colpi dell'*Emden* perchè noi incautamente ci eravamo avvicinati troppo ma con i nostri 29 nodi di velocità potemmo rapidamente porci ad una distanza di combattimento favorevole per noi, donde i nostri cannoni da 153 ci permisero di annientare i cannoni tedeschi che avevano soltanto 102 cm. di calibro, e ciò senza che noi stessi fossimo minimamente danneggiati. L'*Emden* non potè riuscire ad avvicinarsi perchè filava soltanto 24 nodi.

Il blocco delle nostre coste da parte della flotta nemica superiore era dapprima atteso da noi come cosa naturale, anzi, ultimamente s'inclinava a credere che questo blocco a cagione del pericolo dei sottomarini e delle mine sarebbe stato amplissimo cioè che al sud sarebbe stata sbarrata la linea Calais-Dover e al nord la linea tra Scapa-Floh e Haugesund. Invece nè l'una nè l'altra ipotesi si sono avverate.

Veramente, ciò è senza importanza pratica perchè il nostro commercio d'oltre mare ha cessato di esistere.

Prima di tentare la disfatta della nostra potenza marittima il nemico ha infatti ottenuto ciò che per esso è il postulato fondamentale, vale a dire l'annientamento del commercio marittimo tedesco.

Compito principalissimo di una flotta più forte è stato fino ad oggi quello di strappare il dominio del mare alla flotta più debole infliggendole un colpo decisivo.

Ma tale compito non è stato finora eseguito. Si può quindi parlare, nella situazione attuale, di un dominio del mare della Gran Bretagna?

Se si sostiene questa tesi: « Io posso pretendere per me solo il dominio d'uno spazio se sono al caso di poter impedire in esso qualunque azione nemica » allora è indubitato che, mediante le scorrerie dei nostri incrociatori fin sulle coste inglesi e mercè le incursioni dei nostri sottomarini, noi non abbiamo dovuto riconoscere il predominio britannico nel Mare del Nord.

Ma deve pure ammettersi che talune di queste ardite incursioni provano poco e sono di minima importanza per l'effettivo dominio del mare; il loro successo è da cercarsi più che altro nel campo morale.

D'altronde però, non è da disconoscersi che le modernissime armi della guerra in mare, i sottomarini e le mine possono rendere alquanto problematico il dominio del mare in uno spazio limitato come il Mare del Nord, il Canale della Manica ecc.

Anzi, i sottomarini possono persino evitare il pericolo delle mine, come appare dall'incursione dei sottomarini tedeschi nella Manica e dai rapporti inglesi sull'attività dei sottomarini inglesi della classe « D » nella baja di Heligoland e ultimamente dal rapporto sull'incursione del sottomarino inglese « B 11 » nei Dardanelli, dove, dopo esser passato incolume sotto sette file di mine riuscì a silurare affondandola la corazzata turca « Messoudié ».

A conseguire successi come quelli dei nostri sottomarini e come quello recente dell'inglese « B 11 » si vuole indubbiamente una preparazione eccezionale nell'equipaggio.

Spesso si sente dir « La fortuna ha avuto gran parte nell'impresa del sottomarino « V 9 »: ebbene è del grande Moltke una sentenza che così suona: « La fortuna l'ha soltanto il valoroso » e nell'opera del La Bruyère « Les caractères de Théophraste » c'è la frase seguente: « Il generale sfrutta il caso fortunato altrettanto come il giuocatore esperto ma egli lo prepara cerca di provocarlo con tutti i mezzi e sembra quasi che lo determini egli stesso ».

Nè minore coefficiente del successo dei nostri sottomarini, è stato accanto all'abnegazione di cui han dato prova gli equipaggi, il talento del comandante poichè è esatto affermare che un buon ufficiale di marina, soltanto dopo lungo tempo, può diventare un valoroso comandante di sottomarino. Da questo si richiedono qualità che a noi, talvolta, sembrano « sovrumane » principalissima fra queste qualità la padronanza dei propri nervi.

Nei riguardi degli avvenimenti che si sono svolti oltremare, parecchie previsioni si sono dimostrate errate. Per es. questa: « Senza punti di appoggio e luoghi di rifornimento del carbone gli incrociatori dopo poche settimane sono paralizzati ».

Ovvero quest'altra previsione: « I mezzi moderni di trasmissione delle notizie sul mare rendono facile, al giorno di oggi di avvertire in tempo debito le navi mercantili e quindi si rende difficile la distruzione del commercio ». Questi e altri simili apprezzamenti che sono nei libri delle autorità marinare furono smentiti dalle gesta dell'« Emden » e del « Karlsruhe ».

Con incrociatori rapidi e ben armati, il commercio nemico può esser danneggiato per tempo illimitato.

Certo anche nell'incrociatore come nel sottomarino sono importantissime la personalità del comandante accanto a quella dell'ingegnere che deve tener le macchine sempre pronte « al tiraggio forzato ».

Per l'ufficiale di marina vale il principio posto dall'ammiraglio inglese Cradock (perito nello scontro navale delle acque cilene) nel suo libro: « Whispers from the fleet » e cioè: « never let your boat go faster than your brain ». (Non fate che il vostro bastimento vada più veloce del vostro cervello).

30 Appendice del POPOLO ROMANO 30

Anima incompresa

di

VASTE RICONARD

Riduzione di SCIPIONE FRASCHETTI

XIV.

Paolo era indeciso.

Avea protestato avanti al padre della sua stima per Alice, della sua fede nella giovinetta...ma le ciarle di tutti?

Le accuse che le si facevano potevano essere esagerate...ma non erano state distrutte.

— Ma chi potrà convincermi della innocenza di Alice? gridò.

— Il signor Verdier.

— Il signor Verdier?... Ma a meno di essere un uomo abominevole egli negherà sempre di aver avuto relazioni con lei!... del resto non è a Nizza..

— Arriverà stasera o domani. Andate ad interrogarlo.

— Era mia intenzione di aver con lui una spiegazione, ma di un altro genere.

— Ah sì? rompere ancora altri vetri come se il rumore fatto non bastasse?... Date retta a me: se volete cavarne qualche cosa, parlategli con calma.. ma spicciatevi. Non aspettate che Alice sia contessa: sarebbe troppo tardi

E nella raccomandazione ultima la signora de Tèran mise tanto fuoco che Paolo rimase commosso da quella che credette una grande prova di amicizia disinteressata...

Ma Luisa incominciava a leggere nel suo cuore!

XV.

Kopsoff aveva obbedito alla consegna.

Faceva la sua corte alla signorina Montanin.

Ogni giorno, nel pomeriggio, verso le due, arrivava portando un enorme fascio di rose e di camelie bianche. Dopo che l'aveva consegnato alla giovinetta, si sedeva.

Subito faceva alcuni complimenti sulla beltà, sulla grazia, sulla eleganza della sua fidanzata.

Il tema ed il tono di questo quotidiano panegirico, sciorinato in tono monotono, variava poco.

Quando giudicava di aver compiuto il suo tributo di galanteria, cominciava ad estasiarsi sui lavori di merletto fatti da Alice, sull'ultimo disegno che aveva incominciato.

Spesso la conversazione languiva ad anche cadeva completamente; allora egli cercava un motivo per andarsene.

Macchinalmente e di sfuggita gettava un colpo d'occhio sull'orologio a pendolo e, con disappunto si avvedeva che non era lì che da una ventina di minuti.

Sarebbe stato poco galante congedarsi dopo una visita breve, bisognava che restasse.. e che, sopratutto, parlasse.

Allora come tutte le persone che non sanno che cosa dire si metteva a parafrasare quanto avevano detto al mattino i giornali, raccontandole impressioni sui teatri, sui ricevimenti, sugli *sports*.

Qualche volta, dopo un lungo silenzio, i due giovani involontariamente si guardavano... e subito, scontenti, abbassavano gli occhi, ciascuno impressionato della espressione dell'altro e questa espressione era così pietosa che qualche volta si mettevano a ridere nell'osservarsi.

— Come punizione del vostro mutismo, diceva Alice, vi infliggerò una suonata!

— La penitenza è dolce quando si è condannati ad ammirare un'artista vostra pari!

Alice eseguiva subito la sua minaccia: si sedeva al pianoforte e, senza interrompersi, quasi per stordirsi, empiva il salotto di suonate, di quadriglie, di notturni, di polche...

Era una valanga di suoni che ricordava al russo le valanghe di neve dei suoi Urali!

E mentre il pianoforte spandeva i suoi suoni, ora allegri, ora malinconici, ora sonori, ora pianissimi, i due giovani si isolavano, pensando agli assenti.

Qualche volta Montanin entrava nel salotto, fischiettando un motivo di Offembach che la pianista interpretava con un brio stravagante.

— Vi divertite qua? gridava tendendo al conte le due mani. Qualche giorno fa mia figlia era la melanconia in persona... siete venuto voi ed eccola gaia come un usignuolo! E' l'amore che ha operato la metamorfosi! Potete davvero vantarvi di essere adorato!...

Kopsoff, per tutta risposta, si inchinava con un sorriso contrito.

— Del resto, continuava Montanin, voi siete fatto apposta per innamorare le ragazze!

Poi, mentre Alice, volgendogli le spalle, accennava macchinalmente ed in sordina, ad un valtzer, mentre pensava a chi sa che... o a chi sa chi, Montanin assordiva Kopsoff con i suoi progetti per l'avvenire.

Lo assicurava che la Russia— ove era stato una quindicina di giorni— era il suo sogno!

Come si sarebbe trovato bene, in Russia, con i suoi figliuoli... e con i suoi nipotini! Di questi ne voleva almeno mezza dozzina!

Li avrebbe educati lui a rischio di farli mattacchioni come il loro nonno.

Se avesse potuto vedere, ogni sera, il conte nel suo appartamento ed Alice nella sua camera da letto; se avesse potuto assistere ai monologhi di sua figlia e del suo fidanzato; se avesse potuto udire i singhiozzi soffocati dell'una e vedere il profondo accasciamento dell'altro, come sarebbe rimasto disilluso!

Erano sofferenze inesprimibili quelle provate da Alice e da Kopsoff nei loro colloqui che la presenza di Montanin faceva prolungare anche per due ore!

Ed intanto non si odiavano: anzi, conoscendo la loro posizione reciproca, ammiravano scambievolmente la loro rassegnazione.

Se non fosse stato per Montanin, quante volte, francamente, categoricamente, avrebbero confessato, l'uno e l'altra, di stimarsi ma di non amarsi!

Ma no!... essi erano deboli e doveano sottomettersi!

In fondo però, il russo non si riteneva materialmente fidanzato.

Nel suo intimo era convinto che la prova, presto o tardi, sarebbe finita: che all'ultimo momento Luisa lo libererebbe dalla posizione falsa in cui lo avea messo...

Quanto ad Alice, questo matrimonio al quale non poteva sottrarsi, le era tanto più odioso perchè si era rotta, o per lo meno interrotta, ogni relazione fra la signora de Tèran e lei.

Dopo che il conte avea domandato la sua mano, Luisa non si era fatta più vedere: eppure questa non era innamorata del conte. Non diceva dappertutto che non si sarebbe rimaritata! — che un primo tentativo le era riuscito così male che non voleva arrischiare il secondo!

C'era forse qualcuno che avea messo male fra lei ed Alice?

La baronessa avea improvvisamente sospeso le sue visite: avea forse, anch'essa, paura delle ciarle del mondo?

Alice si perdeva in congetture.

Intanto Divenay, dopo aver molto combattuto, molto esitato, si era presentato in casa Montanin.

Avea contato sull'amicizia che li avea uniti fin da bambini, sull'affetto che essa avea avuto per lui – malgrado l'insulto fattole – per dissuaderla dallo sposare Kopsoff.

Pensava alle obiezioni che non avrebbe mancato di fargli:

Prima, la sua condotta sul *Zafiro*; poi si era troppo compromessa col russo per disimpegnarsi e, sopratutto, perchè spezzare un fidanzamento che la avrebbe riabilitata avanti alla pubblica opinione? A vantaggio di chi?

Egli l'avea offesa troppo per sperare di sostituirsi al suo rivale...

Tutte queste ragioni lo persuadevano che non sarebbe stato perdonato, ma pure andò.

Era troppo innamorato per ragionare!

Battista, che egli pregò di annunciarlo, gli rispose che la signorina era con il conte Kopsoff e che non riceveva alcuno.

— Ebbene aspetterò che questo signore se ne vada! esclamò egli con rabbia.

— Ma è...

— Basta! Voglio così!...

— Il signore non se la prenda con me. Non sono che un domestico che obbedisce agli ordini ricevuti.

Paolo pensò:

Mi trattano come un commesso o come un creditore! Per poco non mi fanno mettere fuori dalla porta dal servitore!

Gettò, con un gesto di collera, il suo cappello su di una panca e dopo aver fatto due o tre giri nel vestibolo, si avvicinò macchinalmente alla finestra che dava sul giardino.

I noli marittimi in Inghilterra

L'anno 1914 sarà probabilmente considerato, per gli armatori e per i sensali dei noleggi nei porti della Galles del Sud, come uno dei più movimentati e dei più difficili. Nei primi quattro mesi dall'anno la diminuzione dei noli, che seguì il fantastico rialzo di 12 mesi or sono, toccò il limite più basso che mai sia stato raggiunto da tre anni a questa parte. Nei tre mesi susseguenti si verificò qualche aumento, mentre durante il mese di agosto per lo scoppio della guerra, si può dire che il mercato dei noleggi fu praticamente sospeso. Dal mese di settembre in poi, dovuto a molteplici ragioni, i noli, sia per la Francia che per il Mediterraneo e per l'Adriatico, andarono lentamente aumentando, fino a sorpassare oggi i più alti prezzi raggiunti nei primi mesi del 1913.

La pronta azione del Governo il quale fissava uno schema di assicurazioni marittime di Stato e l'attenta vigilanza della flotta, per cui il commercio marittimo poteva esercitarsi con una certa sicurezza, permise la ripresa degli affari, i maggiori vantaggi essendo però ottenuti dalle bandiere neutrali e sopra tutto dai bastimenti greci, danesi e norvegesi, i quali, a causa delle minori paghe e spese di bordo, possono navigare vantaggiosamente a prezzi di noleggio che per i bastimenti inglesi sarebbero stati disastrosi.

***

Per quanto concerne gli armatori e noleggiatori locali, essi fin dal principio approfittarono delle forti richieste di tonnellaggio da parte dell'ammiragliato, il quale, avendo bisogno di provvedere di carbone la flotta ed i vari depositi, pagò nel mese di agosto fino a 12|6d. e 13|6d. per tonnellata.

In seguito, causa il ristagno completo del commercio ed una maggiore disponibilità di tonnellaggio, furono pagati prezzi minori.

E' quasi impossibile stabilire esattamente quanti bastimenti il governo inglese abbia requisito ed a quali condizioni. Si può però immaginarlo, basandosi sul fatto che, durante la guerra sud-africana essi non furono meno di 160 e tutti *time-chartered* da 15/— a a 33/— al mese per tonnellata lorda.

***

Durante il mese di agosto i prezzi dei noleggi pagati a Cardiff, in causa di questa forte ed improvvisa domanda di tonnellaggio, furono, anche per i privati, i più alti che si siano notati in questi due anni, benchè la quantità di carbone esportata durante il mese sia stata comparativamente piccola, causa le difficoltà di tutti i generi che lo stato di guerra causava al commercio del carbone. La guerra infatti, ebbe come effetto il limitare considerevolmente l'area produttrice.

Nel settembre, i prezzi elevati avendo richiamato nei porti inglesi una forte quantità di tonnellaggio, sopra tutto greco, se ne ebbe la naturale diminuzione del prezzo dei noli. Prendendo come cifra indicatrice quella dei noli pagati per il Mediterraneo, i prezzi da Cardiff-Genova, in agosto, erano di 7|— a 9|3d., la media essendo di 8|2½d. In settembre scesero a 6|9d. 7|6d. essendo la media di 6|11d. (cioè la più bassa dell'anno ad eccezione del febbraio, in cui la media fu di 6|7d.). I noli per Marsiglia, in agosto, salirono a 8.75 a 18 fr. e scesero a 8 e 9 fr. in settembre.

***

La stessa variazione fu notata nei noli per Napoli, Civitavecchia, Livorno, Algeri, Porto Said, ed Alessandria. Il traffico costiero subì anche analoghe variazioni; ma le più sensibili si notarono nei noli pagati dai porti locali al Rio de La Plata, poi che, mentre nell'agosto si pagarono da 17-10d. a 19—, in settembre scesero a 13— e 14-6d. Il mese di ottobre vide invece una ridda fantastica di prezzi varianti giornalmente, con fortissima tendenza al rialzo. Le ragioni sono varie e molteplici, ma la più importante è l'elevazione dei premi richiesti per i rischi di guerra.

Altra difficoltà che contribuisce all'aumento dei noli è il rifiuto frequente che oppongono le ciurme all'arruolamento per destinazioni pericolose, quali quelle dell'Adriatico e del Mare del Nord, malgrado siano loro offerte di sovente paghe raddoppiate.

Le condizioni speciali e gli avvenimenti politici, per cui governi, compagnie ferroviarie ed industrie si sono trovati in bisogno immediato di carboni e di certe qualità di carboni, hanno poi permesso agli armatori di chiedere e di ottenere, in questi giorni, noli di 14— per Genova e Savona 20 — per Venezia e per Brindisi 15—.

***

Nel momento attuale il mercato dei noli si può dire in stato di convulsione e sarebbe impossibile, anche alle persone più esperte, di fare previsione alcuna. I nostri armatori dovrebbero però non lasciarsi sfuggire l'occasione di noli altamente rimunerativi, non esitando a raddoppiare, se occorre, le paghe ed i premi di assicurazione sulla vita, qualora si trattasse di navigazione da compiersi nei mari del Nord o nell'Adriatico, ove del resto seguendo le indicazioni dell'ammiragliato inglese e le nostre, essa può compiersi senza grave pericolo.

Ci sembra poi utile richiamare l'attenzione degli interessati sulla convenienza di arrivare con carico generale pei porti di Liverpool o di Londra, oggi che il Regno Unito trovasi nella urgente necessità di sostituire le merci previamente importate dall'estero e di cui molte potrebbero venire dall'Italia. Pel viaggio di ritorno potrebbero imbarcare carbone nei porti di Galles del sud. I bastimenti francesi, bene avvisati, piuttosto che giungere in zavorra, arrivano carichi di sabbia speciale, che viene adoperata per la fabbricazione del cemento. Soltanto a Port Talbot mi risulta che di tale sabbia giunge annualmente una quantità variante fra le 10 e le 12 mila tonnellate.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Cl. di scienze fisiche, matematiche naturali

Seduta del 3 gennaio 1915

pres. del sen. prof. P. Blaserna.

Dopo l'approvazione del processo verbale della seduta precedente, l'Accademico Segretario *Millosevich* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle del socio *Taramelli*, dei corrispondenti *Di Stefano*, *Pascal* e *Silvestri*, del socio straniero *Goebel*, e dei signori *De Angelis*, *d'Ossat* e *Villani*.

Lo stesso *segretario* comunica che al concorso al premio Reale per l'Astronomia scaduto col 31 dicem. 1914, si sono presentati i signori: *L. Armellini*, *G. Forcari*, *B. Viaro*. Aggiunge che al premio *Carpi* del 1914 ha preso parte il dott. *G. Zappa*.

Il corrisp. *Reina* fa omaggio, a nome della Società italiana pel progresso delle scienze, del primo fascicolo del *Bollettino* del Comitato glaciologico italiano, che si pubblica sotto gli auspici della Società predetta e del Club alpino italiano; e dà notizia degli scopi che il Comitato si propone, e dei lavori che nel fascicolo testè apparso sono contenuti.

Il *Presidente Blaserna* dà poscia il triste annuncio della morte del Corrispondente dell'Accademia *Adolfo Venturi*, professore di geodesia nella Università di Palermo.

Il *Presidente* annuncia che alla seduta assiste il dott. *De Filippi*, reduce dalla spedizione scientifica al Karakoram; e mentre lo felicita a nome dell'Accademia del buon esito e degli importanti risultati della spedizione stessa lo invita a dare su di essi qualche notizia.

Il dott. *De Filippi* aderisce di buon grado alla richiesta del Presidente, pur dicendosi dolente di non aver potuto ancora ultimare la quarta sua Relazione sui lavori della spedizione e passa in esame le varie e molteplici osservazioni gravimetriche, geofisiche, solari, meteorologiche, topografiche, geologiche paleontologiche, ed antropologiche, rilevando l'interesse scientifico che presenta il ricco materiale raccolto durante sedici mesi e mezzo di indefesso lavoro, contrastato e reso difficile dalle cattive condizioni meteorologiche delle regioni esplorate

Il socio *Riccò* presenta una Relazione preliminare sulla Missione italiana dell'eclisse totale di sole del 21 agosto 1914, dando le seguenti notizie:

La missione inviata dal Ministero dell'Istruzione era composta dai professori Riccò, Palazzo, Mangarini, Taraffa, e inoltre della signorina F. Mengarini assistente e della signorina C. Modigliani pittrice.

La stazione scelta per l'osservazione fu Teodosia in Crimea. Si è osservato l'eclisse direttamente e con cannocchiali, se ne sono fatti abbozzi a lapis ed in pittura; si son ottenute buone fotografie della corona solare con radiazioni diverse, fotografie autocromiche con delle colorazioni dell'eclisse, fotografie spettrali della fotosfera, della cromosfera colle protuberanze, dello strato invertente del sole. Furono inoltre fatte osservazioni meteorologiche e magnetiche.

I principali risultati ricevuti finora sono:

Corona quasi del tipo dell'epoca del minimo dell'attività solare, cioè con due ali equatoriali e raggi polari ben distinti. Nello spettro della corona non si è ottenuta la solita riga verde coronale, mentre si è ottenuta una riga rossa non prima osservata.

Durante l'eclisse vi è stato un notevole abbassamento della temperatura dello strato superficiale del suolo ma nessuna anomalia del magnetismo terrestre

Sono da ultimo presentate le seguenti Note per la loro inserzione nei Rendiconti:

1. *Bianchi*. «Sopra una proprietà caratteristica delle congruenze rettilinee di rotolamento».
2. *Ciamician* e *Silber*. «Azioni chimiche della luce. Nota 30ª».
3. *Cardani*. «Emissione ed assorbimento del gas residuo nei tubi del Röntgen ed emissione dei raggi X».
4. *Millosevich F.* «Su alcune rocce della Terra del Fuoco».
5. Bottasso «Sistemi astatici equivalenti a due forze astaticamente irriducibili». Pres. dal corrisp. *Marcolongo*.
6. *Cisotti*. «Nuovi tipi di onde periodiche permanenti e rotazionali». Pres. dal socio Levi-Civita.
7. *Fubini*. «Sulla deviazione per serie». Pres. dal corrisp. Tedone.
8. *Id.* «Sulla definizione di arco e di una curva e dell'integrale di Weierstrass, che si presenta nel calcolo delle variazioni». Pres. Id.
9. *Artom*. «Nuove ricerche sulla dirigibilità delle onde elettriche». Pres. dal socio *Blaserna*.
10. *Palazzo*. «La distribuzione della forza magnetica terrestre nella media Eritrea». Pres. dal socio *Millosevich*.
11. *Alessandri*. «Nuove ricerche intorno all'azione dei nitrosoderivati sui composti non saturi». Pres. dal socio *Angeli*.
12. *Quercigh*. «Lo zolfo dell'antimonite alterata di Selva presso Casal di Parè (Grosseto)». Pres. dal socio *Strüver*.
13. *Clementi*. «Introduzione del nucleo guanidinico e la sintesi artificiale dei guanidopolipeptidi». Pres. dal socio *Luciani*.
14. *Lombroso*. «Sul metabolismo degli aminoacidi sull'organismo. Nota III». Pres. *Id.*
15. *Artom*. «Azione dell'intestino sugli aminoacidi». Pres. *Id.*
16. *Id.* «Azione del rene sugli aminoacidi» Pres. *Id.*
17. *Campbell*. «Sulla biologia florale del Pestos». Pres. dal socio *Pirotta*.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità Benedetto XV ha ricevuto ieri in privata udienza nell'aula Concistoriale i membri del Patriziato e della Nobiltà Romana.

Il principe D. Domenico Orsini di Solofra leggeva al S. Padre un devoto indirizzo cui Sua Santità rispondeva ringraziando.

Terminati i discorsi il Santo Padre impartiva ai presenti l'Apostolica Benedizione.

Sua Santità riceveva pure ieri in privata udienza: il Card. De Lai, vescovo di Sabina, segr. della S. Congr. Concistoriale; il Card. Giustini, prefetto della S. Congr. dei Sacramenti; mons. Sili, arcivescovo di Cesarea del Ponto, suo elemosiniere segreto; mons. Zonghi, arcivescovo di Colossi pres. della accademia dei Nobili ecclesiastici; il sig. conte Cays di Gilletta e Caselette, con la contessa sua consorte.

***

Ieri mattina al ven. Collegio inglese in via Monserrato è stata celebrata una Messa solenne con l'assistenza del cardinale Aidano Gasquet e del nuovo Ministro d'Inghilterra presso la Santa Sede, sir Henry Howard.

La messa è stata pontificata dal Rettore del Collegio mons. Mac Intyre.

Il cardinale Gasquet aveva preso posto nella tribuna e il Ministro inglese col personale di Legazione, in forma ufficiale e in divisa assisteva nel coro dal lato della Epistola.

Gli alunni del Collegio hanno accompagnato la cerimonia con musica liturgica.

IL PAPA PER LA PACE

Il direttore del *Daily Chronicle* si è rivolto al Papa per avere una sua parola in occasione del Capo d'anno.

Benedetto XV gli ha così risposto:

«Direttore del *Daily Chronicle* — Londra.

Il Pontefice il quale è Padre di tutti i fedeli senza eccezione, deplora la guerra; ed essendo impotente ad arrestarla, fa tutto il possibile per alleviarne le gravi conseguenze per gli infelici prigionieri e le loro desolate famiglie.

Intanto Egli rivolge fervide preghiere al Redentore comune Gesù Cristo, Principe della Pace, perchè inspiri ai Governi delle nazioni belligeranti sentimenti di carità cristiana, i quali pongano finalmente termine a questa spaventevole guerra che dilania l'umanità.

La stampa di ogni paese deve dare il suo potente appoggio a questa santa missione di pace».

Roma 2 gennaio 1915.

Firmato: *Pietro card. Gasparri*
Segret. di Stato

Le condizioni della Principessa Barberini. — Le condizioni di salute della principessa Barberini si sono mantenute sempre gravi nella giornata di ieri.

A palazzo Barberini si sono recati per chiedere notizie dell'inferma, amiche ed amici che la principessa conta numerosissimi nella aristocrazia romana, fra cui il principe e la principessa Aldobrandini; il conte e la contessa di Carpegna; il principe e la principessa di S. Faustino; il marchese d'Alcedo e figlia; la principessa di Piombino; la marchesa Patrizi ecc.

La sottoscrizione al prestito Nazionale. — Il Monte di Pietà di Roma ha sottoscritto per la somma di un milione.

Il Consiglio di Amministrazione del Sindacato per l'Assicurazione Mutua degli Operai contro gli Infortuni sul Lavoro fra gli Imprenditori di Tagli di boschi ha sottoscritto per la somma di L. 50,000.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione di mutua assistenza fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni residenti in Roma ha deliberato di sottoscrivere per 26,000 lire al prestito nazionale.

L'INONDAZIONE DEL TEVERE E LA VIA OSTIENSE. — In seguito alle pioggie di questi giorni, il *fiume*, come lo si chiama in linguaggio popolare, ha più di una volta toccato all'idrometro di Ripetta la quota di 13 metri, limite senza dubbio eccezionale, che in altri tempi — ossia prima del 1870 — avrebbe segnata l'inondazione di gran parte della città bassa.

Fortunatamente i lavori del Lungo Tevere, ormai quasi compiuti, hanno salvato la città da gravissimi danni, sicchè si ha ragione di constatare come lo scopo che il Parlamento si propose, deliberando i lavori del Tevere, anche attraverso qualche errore di tecnica, sia stato completamente raggiunto.

Soltanto la via Ostiense ha risentito l'invasione dalla piena e di ciò hanno sofferto non solo le botteghe e gli opifici di una parte del quartiere industriale che sta sorgendo colà, ma la nuova Centrale Elettrica municipale, i cui sotterranei sono stati invasi dalle acque.

Evidentemente, prima di liberare il quartiere Ostiense dal pericolo delle inondazioni occorrerà ancora qualche tempo, data la mole dei lavori che si debbono compiere per completare la sistemazione dell'alveo del Tevere in quella zona. Importa pertanto che il Municipio, il quale con lodevole previdenza ha compreso fra i lavori del Piano regolatore da compiersi quest'anno, la costruzione della via Ostiense, cerchi di affrettare, per quanto è possibile, l'esecuzione delle opere relative e specialmente l'innalzamento del livello della via con i necessari rinterramenti.

La via Ostiense, nel concetto del Piano regolatore, deve assurgere — come rilevava la Giunta nella Relazione del bilancio — alla stessa dignità che ha ormai raggiunto la via Nomentana. Si tratta quindi di un'opera edilizia, la quale riuscirà di grande onore per l'Amministrazione, che l'ha promossa e la porterà a compimento.

Ora però quest'opera assume una maggiore importanza per l'inondazione di questi giorni, che ne ha rivelato tutta l'urgenza. Non ci troviamo quindi soltanto di fronte ad un lavoro d'interesse estetico, bensì ad un vero problema d'interesse pubblico.

Mentre quindi plaudiamo alla iniziativa della Giunta, non possiamo non insistere perchè al più presto possibile si passi dal campo delle parole a quello dei fatti.

A quanto si assicura i progetti sono pronti e i fondi sono disponibili dopo l'approvazione del bilancio, prelevandosi in gran parte sull'avanzo di Amministrazione.

Non resta che fare. L'on. Colonna si renderà quindi benemerito, se darà prova di quella razionale operosità nel campo edilizio, che da parecchi anni purtroppo è stata più che altro una lustra.

La Befana all'Istituto di S. Giuseppe. — La benemerita direttrice del pio Istituto ci scrive:

Signor Direttore,

Prego la sua cortesia di compiacersi di fare avvertire il pubblico, col suo accreditato giornale, che i nostri orfanelli aspettano di essere ricordati dai buoni nella Epifania. In luogo del consueto albero di Natale, chiedono l'acquisto di qualche biglietto per la lotteria iniziata, vendibili alla sede di questo Istituto in via Nomentana 289, e nei principali negozi di Roma, come pure presso la presidentessa della lotteria, S.E. donna Carolina Rattazzi, via Boncompagni 10.

Sicura di essere esaudita, la ringrazio unitamente ai miei 527 orfani.

La Direttrice
Suor Raffaella della Croce.

Educatorio Savoia. — Venerdì, 8 corrente, alle 14.30, avrà luogo la festa dell'albero di Natale all'Educatorio Savoia per i bambini poveri che vi sono ospitati.

Ass. della Stampa. — Venerdì prossimo, alle ore 21,30 nella grande sala dell'Associazione della Stampa, il prof. Pietro Coglioio terrà una conferenza sul tema «*La moglie di Cesare*».

Università Popolare Romana. — Lezioni di questa sera: dalle 20 alle 21: prof. Wladimiro Zabughin. «Alessandro VI e i Borgia nella Letteratura umanistica»; dalle 21 alle 22: prof. Pietro Gallenga. — «Come si possono prevenire alcune malattie della digestione». Ingresso libero.

— Mercoledì 6 gennaio, alle ore 17 precise, nell'Aula dell'Università popolare al Collegio Romano, il dott. Antonio Cippico, per invito del Comitato direttivo parlerà su: «La Dalmazia nostra».

La piena del Tevere. — L'ufficio del Genio Civile in base ai dati raccolti per la piena del Tevere comunicò ieri mattina che il massimo della piena fu l'altra notte alle 2. All'idrometro di Ripetta segnò metri 13 e 35, poi cominciò a diminuire. Alle ore 9 di ieri era a metri 13 e 10. Durante il giorno però le acque del Tevere salirono nuovamente tanto che ieri sera segnavano metri 13,80.

Il servizio dei trams sulla via Ostiense è sospeso perchè la strada è allagata, il cav. Varbantini dell'ufficio di polizia urbana ha fatto collocare lungo la via Ostiense quattro carri per il passaggio dei pedoni.

Nell'Agro fu distribuito il pane a famiglie di contadini costretti dagli allagamenti a rimanere nelle case. I barcaiuoli inviati dal Municipio resero ottimi servigi alle disgraziate famiglie, mettendo in salvo tutto il loro bestiame.

Il cav. Paloma, direttore dell'Ufficio di polizia urbana, visitò in automobile i punti della campagna più minacciati dalla piena.

Concerto all'Associazione Artistica Internazionale. — Ieri sera, all'Associazione Artistica Internazionale, ebbe luogo l'annunziato concerto, organizzato dalla Sezione musicale del Consiglio d'arte dell'associazione e in special modo dal maestro Saya. Un elegante pubblico, numerosissimo, affollava la vasta sala del nostro massimo sodalizio artistico. Notate le signore e signorine Bazzani, Zocchi, Bettini, Egidi, Sartori, Fagni, Giuffrè, Bianchi, Cusat, Morone, Orlandi, Ciampa, Fumo, Zitelli, Morelli, Vigudi, D'Atri, Pharody, Pose, Corbi, Gini, De Santis, Ardizzone, Fiorentini, Villa, contessa Bragadin, Vinal, Lagomborsino, Rizzari, Zuccrelli, Fierro, Picconi, Lazzaro, La Valle, Savona, De Leo ecc.

Fra gli uomini, oltre al Presidente Bazzani, il Vice-Pres. Zocchi, Colasanti, on. Molina, on. Astengo, Concorsi e molte notabilità nel campo dell'arte, delle lettere e della politica.

Il programma sceltissimo, comprendeva musica di Mendelssohn, di Rubinstein, di Chopin, di Giordano, di Schubert, di Gounod, di Tschaikowski, di Liszt, di Bach, di Donizetti e fu interpretato in modo veramente squisito dai singoli artisti.

La signora Carlotta Caimi si è rivelata un ottimo mezzo soprano dalla voce piena ed estesa; con una gamma bellissima, ella va dalle note basse alle acute, ed ha magnifiche note di centro; distinta, elegantissima, debutterà quanto prima sul teatro, riportando certamente gran successo.

La signorina Coen, l'*enfant prodige*, che mantenne egregiamente le sue promesse, migliorando sempre l'arte sua, suonò con tecnica impeccabile, con agilità ammirevole, con vivissimo sentimento. La giovane allieva dell'egregio maestro Rendano ha già dato, come è noto, molti concerti in Italia e all'estero, specialmente a Londra dove l'anno scorso riportò vari trionfi.

Il Tavanti, molto noto e apprezzato baritono, ha la voce robusta e l'intonazione calda; anche egli ha cantato in diversi teatri e presto avremo agio di sentirlo a Roma.

Il violinista prof. Micheli, che fra pochi giorni sarà un concerto all'*Augusteo*, ha la cavata sicura, la intonazione perfetta; egli è severo nello stile classico e riesce genialmente nella musica romantica. Il prof. Rosati è una cara conoscenza del pubblico romano; primo violinista all'*Augusteo* egli pure darà quanto prima un concerto. Il maestro Traversi, benchè ancora giovane, è già ben noto come valente compositore, pianista e organista.

Al piano accompagnava egregiamente il signor Alfredo Cattari.

Unione popolare fra i cattolici d'Italia. — Questa sera alle 19 si adunneranno nel palazzo di via della Scrofa 70 i rappresentanti dell'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia.

L'adunanza sarà presieduta dal conte della Torre.

Ass. Miglioramento Rione Ponte. — Nella nuova sede, in via Banchi Nuovi, 39, si sono riuniti ieri i componenti l'Associazione di miglioramento rione Ponte.

Si è deliberato intorno al Segretario del popolo, apportandovi modificazioni. Si è pure stabilito di iniziare un ciclo di conferenze istruttive ed educative serali e domenicali e di tenere aperti ogni sera, dalle 7 alle 6, i locali sociali, per dare agio ai soci non solo di scambiare le loro idee, ma anche di potere usufruire della biblioteca.

Si è poi proceduto alla elezione del nuovo Consiglio direttivo, il quale è rimasto così composto: presidente, avv. Attilio Sansoni; vice presidenti, avv. Mario Spinetti, Oreste Franchetti; cassiere: Magrini Lorenzo; segretari, Raffaele Conti, Fiorini Giuseppe; consiglieri: Cesari Vincenzo, avv. dott. Battista Pietro, avv. Leonardi Tullio, Toti Pietro, Ogliotti Carlo, Cinelli Roberto, Betti Oreste, Tartarini Giuseppe, Berardi Nazzareno, Palazzesi Ettore, Betturri Leopoldo, Lucantini Alfredo, Rossi Edgardo, Morlacchi Filippo, dott. Rocchetti Temistocle, Coluzzi Andrea, Fogliotti Domenico, dott. Latini conte Carlo, Pisciarla Ugo, Palmerini Valerio, Angelini Romeo, Mecchi Oreste, Garugilieri Amedeo.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti, Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Largh. cm.	Altezza cm.	Lung. cm.	Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	30	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	42	50	50	18	32	50	80

(Dimensioni: Largh., Altezza, Lung.; Tar. di loc.: Mese, 3 Mesi, 6 Mesi, Anno)

Nella *Camera Forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 320 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9¼ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Libro nero. — Ieri sera gli agenti del Commissariato di S. Lorenzo arrestarono Giuseppe Maieroni, di a. 19, falegname, senza fissa dimora, perchè aveva rubato un orologio d'oro con catena in danno di Nicola Martino.

— Nella scorsa notte i ladri, penetrati nella trattoria, in via Basento 23, esercita da Ulisse Silvestri, da Monterotondo, ab. in via Tirso 14, rubarono una ventina di lire in moneta, una rivoltella due orologi e due catenine d'argento e 20 posate argentate.

Oltraggio alle guardie. — Ieri sera, per oltraggio alle guardie, venivano arrestati Arcangelo Farina, ab. in via delle Mura Labicane 43, e Mario Scudini ab. in via Marsi 5.

— I funzionari del commissariato di P. S. di Trastevere, proseguendo nelle indagini per scoprire gli autori del furto commesso in danno della signora Caterina Manovello ved. Tabanelli, oltre all'arresto dell'ex coatto Romolo Pietroforti, arrestarono ieri, quali complici, Augusto Tabarrini, di a. 20, ab. in via della Ruella 56 ed Elvira Volpi di a. 43, ab. in via S. Callisto 43.

— Iersera alle 20, in via Uffici del Vicario, gli agenti di P. S. del Commissariato di Trevi arrestarono Giuseppe Coppelli, di a. 24 ab. in via Caio Mario 7, autore del borseggio di lire 50 commesso in danno di Anna Lamborghini.

Effetti del vino. — Vincenzo Lisi, di a. 45, abitante in una locanda in via dei Cappellari, ieri sera alle 22, perchè ubbriaco cadde fratturandosi la gamba destra. All'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in giorni 60.

Per futili motivi. — Iersera alle 20, in via Francesco Crispi per futili motivi vennero a lite l'arch. Enrico Priori, di a. 25, ab. in via Ripetta 25 ed il commerciante Tito Sessoli, di a. 25, ab. in via Tasso 6. Venuti alle mani si contusero scambievolmente, accompagnati all'ospedale di S. Giacomo, il Priori fu giudicato guaribile in g. 12 ed il Sessoli in g. 3.

Tentato suicidio. — Ugo Moscarelli, di a. 34, da Segni, ab. in p. S. Egidio 14, cocchiere, alle 8.30 di ieri in casa sua, per ragioni che non ha voluto rivelare, ha tentato suicidarsi, ingoiando dell'inchiostro.

A S. Spirito è stato trattenuto in osservazione.

— Eleonora Bittoni di a. 21 gilettaia, ab. in via dei Maroncini 10, ieri sera alle 21.30 fu sorpresa dai famigliari nella propria stanza da letto, ove aveva acceso del carbone per asfissiarsi, volendo por fine ai suoi giorni per dispiaceri di famiglia. Accompagnata al Policlinico fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Urto tra tram e carro. — Il carrettiere Mario Mariani di a. 26 ab. in v. Chieti 14, ieri alle 13 volle attraversare con il proprio carro il binario del tram al Viale del Re, mentre sopraggiungeva la vettura elettrica n. 346, della linea 3, condotta dal tramviere n. 2176. I due veicoli si scontrarono e il Mariani fu sbalzato a terra, riportando delle contusioni che alla Consolazione furono giudicate guaribili in 10 g.

Disgrazia. — La guardia municipale, Romualdo Virgili, da Fiastra, verso le 10,15 di ieri, nella caserma della Traspontina, rimase ferito al collo del piede sinistro, essendogli accidentalmente caduta di mano una rivoltella che esplose.

— Giuseppe Perughi, di a. 9 romano, ab. in via Capocci 12, l'altra notte, nello scendere dal letto, scivolò e cadde, riportando la frattura della tibia destra.

Alla Consolazione, ove lo accompagnò la madre, fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Maria Mari, di a. 82, da Jesi, ab. in via Monte Tarpeo 16, verso le 8,30 di ieri, nella propria abitazione cadde, riportando la frattura del femore destro.

Accompagnata dalla figlia Teresa Fogliotti all'ospedale della Consolazione, fu giudicata dai sanitari guaribile in 90 giorni.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 5 Gennaio. — La 2ª Custodia vende gli ori 30 Ottobre 1913.

La 2. Custodia vende i fagotti 3 Dicembre 1913.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 27 Dicembre 1914 al 2 Gennaio 1915

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA.			
Carbone pelagna cerro ed elcino	bacrum	180 —	185 —
Carbone cione, sparso e ramaglia	id.	120 —	125 —
Carbone cioccatura di castagno	id.	90 —	95 —
Carbone di faggio	id.	— —	— —
CARNI		Peso morto	
Bovini della Toscana s. d.	Quint.	150 —	175 —
Bovini dell'Umbria e Marche id.	id.	150 —	172 —
Bovini della Romagna e Piem. id.	id.	— —	— —
Bovini bradi (volg. d'erba) id.	id.	— —	— —
Bovini della Sardegna id.	id.	— —	— —
Vitelli da latte id.	id.	190 —	200 —
Vitelli da latte bradi id.	id.	190 —	— —
Abbacchi romani s. d.	id.	180 —	190 —
CEREALI			
Grano tenero prov. Rom. 1. qual.	Quint.	35 50	36 25
Grano tenero prov. Roma 2. id.	id.	— —	— —
Grano tenero altre Prov. 1. id.	id.	35 50	36 25
Grano tenero altre Prov. 2. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. Romana 1. id.	id.	32 50	34 —
Granone Prov. Romana 2. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. diverse 1. id.	id.	33 50	34 —
Granone Prov. diverse 2. id.	id.	— —	— —
Fiore di farina 2.	00	49 —	49 —
Fiore di farina id.	0	46 50	47 50
Fiore di farina A id.	1	45 —	46 —
Fiore di farina B id.	2	44 —	45 —
Fiore di farina C id.	3	42 50	43 50
Fiore di farina D id.	4	41 —	42 —
Avena nostrale 1. qual.		27 —	27 50
Avena nazionali diverse 1. id.	id.	26 50	27 —
Orzo nostrale	id.	23 —	24 —
Farinella di granone 1. qual.	id.	25 —	25 50
Farinella di granone 2. id.	id.	— —	— —
Semolino di grano S S S	id.	51 —	51 50
Semolino di grano duro S S	id.	49 50	50 —
Semolino di grano duro S	id.	46 —	47 —
Pasta id. 0	id.	64 —	80 —
Pasta id. 1	id.	60 —	67 —
Pasta id. 2	id.	54 —	59 —
Crusca di grano tenero	id.	18 —	19 —
Crusca di grano duro	id.	18 —	— —
Cruschello di grano tenero	id.	17 —	18 —
Cruschello di grano duro	id.	16 —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI			
Cacao Para e Maragnano	Quint.	— —	— —
Cacao Caracas	id.	— —	— —
Caffè Moka	id.	420 —	430 —
Caffè Porto Rico	id.	400 —	420 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	id.	335 —	340 —
Caffè Jacmel o Gonaives (crivellato)	id.	340 —	355 —
Caffè Chapada	id.	300 —	310 —
Caffè Bahia	id.	— —	— —
Caffè Santos	id.	320 —	330 —
Caffè Guatemala	id.	360 —	370 —
Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 1	id.	120 —	— —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1/16	id.	127 —	— —
Cannella Ceylan	id.	500 —	550 —
Garofani	id.	400 —	— —
Pimento	id.	300 —	— —
Pepe Singapore bianco	id.	400 —	— —
Pepe Singapore nero	id.	270 —	— —
Pepe Tellichery	id.	285 —	295 —
Pepe Giava	id.	— —	— —
Zucchero raffinato peso lordo	id.	147 —	— —
Zucchero semolato 1. qual. id.	id.	149 —	— —
Zucchero semolato 2. id. id.	id.	147 —	— —
Zucchero biondo 1. id. id.	id.	140 —	— —
Zucchero biondo 2. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero a quadri P. P. P. peso netto	id.	157 —	— —
Zucchero a quadri P P id.	id.	157 —	— —
Zucchero a quadri P id.	id.	155 —	— —
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano centrifugale s. d.	Quint.	380 —	— —
Burro di Milano 1. qual.	id.	330 —	340 —
Burro di Milano 2. id.	id.	300 —	320 —
Burro di Reggio Emilia 1. id.	id.	300 —	301 —
Formaggio detto a cavallo intero s. d.	id.	200 —	220 —
Formaggio detto a cavallo sementato	id.	90 —	99 —
Formaggio pecorino romano vecchio formatura 8 a 12	id.	— —	— —
OLII.			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	175 —	180 —
Olio d'oliva fino	id.	160 —	170 —
Olio d'oliva mangiabile	id.	140 —	160 —
Olio delle Puglie fino	id.	145 —	160 —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile	id.	130 —	140 —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario	id.	126 —	130 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino	id.	155 —	160 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio merc.	id.	145 —	150 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordin.	id.	126 —	140 —
POLLAMI.			
Polli della Toscana cocozzi	Paio	2 40	3 10
Polli della Toscana Valdarno	id.	4 —	4 60
Pollastrine Toscane vive	id.	4 40	5 50
Polli dell'Umbria	id.	2 80	3 50
Polli delle Marche	id.	2 50	3 90
Pollanche	id.	2 70	3 90
Galline	id.	4 50	5 60
Piccioni	id.	1 30	1 90
Faraone	id.	5 —	6 —
Anitre	id.	4 70	5 40
Capponi	id.	5 90	7 50
Gallinacci vivi	Kg.	1 65	1 90
Gallinacette vive	id.	2 —	2 65
Gallinacci macellati	id.	2 10	2 35
Gallinacette macellate	id.	2 25	2 60
Uova 1 qual.	Migl.	110 —	115 —
Uova 2 id.	id.	94 —	96 —
Uova di giornata	id.	135 —	130 —
RISI.			
Riso Cimone speciale	Quint.	65 —	66 —
Riso Cimone extra	id.	65 —	60 —
Riso Pugliese	id.	60 —	62 —
Riso Giapponese brillato	id.	43 —	44 —
Riso camolino	id.	40 —	41 —
VINI (Lazio).			
Romano	Ettolit.	30 —	35 —
Frasc., Grottaferr., Marino	id.	38 —	40 —
Monte Porzio Catone	id.	30 —	35 —
Genzano e Civita Lavinia	id.	30 —	35 —
Albano	id.	30 —	35 —
Velletri bianco	id.	30 —	35 —
Velletri rosso	id.	30 —	32 —
Anzio e Nettuno	id.	30 —	32 —
Zagarolo e Palestrina	id.	28 —	30 —
Valmontone	id.	— —	— —
Monterotondo	id.	— —	— —
Olevano Romano	id.	30 —	32 —
Viterbo e Circondario	id.	30 —	32 —

I Commissari camerali
Giuseppe Serafini - Luigi Angelo
Romolo Capecaccia.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un *Barbiere* davvero eccezionale quello che va in iscena stasera. Protagonista il nostro sommo Battistini, il quale da quattro anni torna instancabile e onusto di nuovi trionfi sulle nostre massime scene. Dopo il trionfo di *Thais* il grande artista, siamo certi, sarà un *Figaro* straordinario.

Elvira De Hidalgo, la graziosissima diva spagnuola, nella parte di *Rosina* ritroverà il suo gran successo.

Il tenore Giorgewsky, che ha acquistato fama specialmente in quest'opera per la voce dolcissima ed agile, è nuovo pel pubblico del *Costanzi*.

Antonio Pini Corsi, il basso comico insuperabile ed insuperato, farà una creazione di *Don Bartolo* ed il basso Carlo Walter sarà certo un gran *Don Basilio*.

Edoardo Vitale ha concertato l'opera con freschezza ed agilità.

— Domani di giorno ultima replica a prezzi popolari del *Crepuscolo degli Dei*.

Argentina. — Stasera la Compagnia Mascalchi rappresenta il divertente *Divorziamo* di Sardou.

— Domani due spettacoli.

Valle. — Un magnifico teatro ier sera, per la prima novità della stagione: tutti i posti disponibili erano occupati: gremiti i palchi e la platea: una folla impressionante nelle gallerie.

E dappertutto signore elegantissime e sfolgoranti. Le sale costituiva di per sè stesse un magnifico spettacolo.

La nuova commedia di De Flers e De Caillavet — *La bella avventura* — di cui parliamo in altra parte del giornale (V. 3ª pagina) accolta un po' freddamente al 1º atto, ebbe pieno successo al 2º e fu applaudita anche al 3º: gli esecutori furon più volte evocati al proscenio ad ogni fine di atto, nè mancarono applausi a scena aperta.

L'interpretazione fu buona nel complesso sebbene il Piperno avesse dovuto assumere una parte da brillante (*Valentino*) e il Gandusio una da primo attor giovane (*Andrea*). Ma i due valenti artisti, dando bella prova di versatilità, seppero farsi largamente e meritatamente apprezzare.

Lyda Borelli (*Elena De Trevillac*) squisitamente elegante, recitò con quell'impegno e quella accuratezza che le sono abituali e le hanno consentito di percorrere in breve tempo una così brillante carriera.

Ed assai bene recitò anche la Piperno, che era la vecchia nonna *De Trevillac*.

Bene gli altri.

Decoroso l'apparato scenico.

— *La bella avventura* si ripete oggi e si ripeterà domani sera; di giorno — domani — si darà *L'amore veglia*.

Nazionale. — Rammentiamo per stasera la prima rappresentazione della nuova operetta del m. Mario Bona, *Battaglia di dame*, tratta da Gigi Michelotti dall'omonima commedia di Scribe.

Sinee. — Molte feste anche ieri a Benini in *Baruffe in famegia*.

— Stasera *Mia fia*.

Adriano. — Per lo spettacolo in onore del baritono Odilo Galeotti con l'*Andrea Chénier*, accorse ieri sera molto pubblico: il simpatico artista interpretò la parte di *Gerard* assai bene e fu molto applaudito. Gli vennero offerti molti doni e fiori. Festose accoglienze ebbero anche la signora Bortolomasi, il tenore Gasperini ed Arturo Pellegrino nella parte di *Sanculotto*.

— Stasera alle 21 spettacolo in onore del tenore Francisco Granados con l'*Otello*.

Domani due rappresentazioni.

Manzoni. — Un altro brillantissimo lavoro del repertorio scarpettiano si annunzia per stasera: '*A casa vecchia*.

Salone Margherita. — Quattro debutti importanti arricchiscono il programma di questa sera.

Domani due spettacoli.

Piccoli. — Oggi, martedì, vigilia della Befana, alle ore 16 e 18 nei consueti spettacoli pomeridiani del graziosissimo teatrino di via SS. Apostoli, si darà la *Gran Via*, la gaia zarzuela, che per la vivacità delle sue canzoni e dei suoi balletti si presta felicemente alla rappresentazione marionettistica, curata col consueto senso d'arte e di giocondità. Con gentile pensiero, la Direzione del «Teatro dei Piccoli» ha messo per oggi a disposizione dei bambini dei rimpatriati a causa della guerra, un certo numero di posti, assegnati dall'apposito comitato di Signore, che nell'atrio del teatro stesso, dalle 14 ½ alle 15 ½ distribuiranno i doni dell'albero di Natale.

I prezzi dei biglietti per lo spettacolo rimangono i normali invariati.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Barbiere di Siviglia*, ore 20.30.
Argentina. — *Divorziamo*, ore 21.
Valle. — *La bella avventura*, ore 21.
Nazionale. — *Battaglia di dame*, ore 21.
Sinee. — *Mia fia*, ore 21.
Adriano. — *Otello*, ore 21.
Manzoni. — *'A casa vecchia*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Piccoli. (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria) — Giuoco del pallone — Tre grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

Il prestito nazionale

La sottoscrizione per il prestito nazionale fu inaugurata dall'Amministrazione della Casa Reale, la quale sottoscrisse per un milione.

***

Fra le sottoscrizioni raccolte ieri dalla Direzione Generale della Banca d'Italia, dopo quella di un milione dell'Amministrazione della Real Casa si notano le seguenti:

Istituto Nazionale delle Assicurazioni L. 12.000.000; Membri del Consiglio Superiore della Banca d'Italia L. 2.700.000; Casse Pensioni e di Previdenza del Personale della Banca d'Italia L. 2.500.000; Cassa Nazionale di Previdenza L. 2.000.000; Acciaierie Terni L. 1.000.000; Società in accomandita Odero Lire 1.000.000; La Fondiaria Società di Assicurazioni L. 1.000.000; Monte di Pietà di Bologna L. 500.000; Ditta Fratelli Orlando di Livorno L. 500.000; R. Piaggio e Figli L. 500.000.

***

Le notizie raccolte a Roma e quelle pervenute dalle Provincie concordano nell'assicurare che la sottoscrizione è proceduta a gonfie vele e che il prestito sarà subito più che coperto.

In Albania

(S) DURAZZO, 4. - Ore 8. — Ieri i ribelli mediante una lettera firmata: «Il Comitato mussulmano», chiesero che venissero loro consegnati i Ministri di Francia e di Serbia.

Alle ore 0.30 è stato iniziato l'attacco della città.

Essad Pascià, recatosi alle trincee, avverte la Legazione d'Italia che vi è grave pericolo e richiede ogni possibile aiuto.

La Legazione informa le navi in porto.

Alle ore 2.30 parte dalla *Misurata* e dalla *Sardegna* qualche colpo di cannone a difesa della città, ottenendosi così che taccia la fucileria degli insorti.

La colonia italiana con le Legazioni di Italia, Francia e Serbia si è imbarcata a bordo delle navi *Sardegna* e *Misurata*.

Divieti di esportazione

Di fronte al numero di domande pervenute per ottenere deroga al divieto di esportazione del riso, per un quantitativo di oltre sette milioni di quintali ed a quelle che continuano ad affluire al Ministero delle Finanze, si crede opportuno di avvertire gli interessati che, perdurando le condizioni generali che hanno indotto il Governo a sospendere, nello scorso novembre, ogni concessione, rimane attualmente fermo il divieto di esportazione e quindi non può essere presa in considerazione domanda alcuna di deroga, nè dato affidamento di sorta in proposito, per l'avvenire.

***

La *Gazz. uff.* reca un R.D. controfirmato dai Ministri on. Salandra, Daneo, Sonnino, Zupelli, Viale e Cavasola che estende i divieti di esportazione anche ai seguenti prodotti: pirite emalite ed altri minerali di ferro, e ghisa anche in getti.

Ministero Esteri
Per gli operai italiani in Svizzera.

(S) **Berna**, 4. — Presso la Regia Legazione d'Italia ha avuto luogo la conferenza per agevolare agli operai italiani in Svizzera l'introduzione delle derrate alimentari di prima necessità.

Parteciparono ai lavori sotto la presidenza del Ministro Paolucci, l'on. Cabrini per il comitato parlamentare degli emigranti e per l'Umanitaria, il prof. Galavresi per l'opera Bonomelli, il cav. dott. G. Jarach, il cav. dott. F. Calimani per il Regio Commissario della Emigrazione. Furono sentiti parecchi rappresentanti della colonia italiana e furono stabilite le modalità e le garanzie che assicurino il retto esercizio delle concessioni.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti
IL BOLLETTINO

Sono collocati a disposizione del Ministro guardasigilli:

Scaliati, procuratore generale presso la Corte di Appello di Palermo - Compagnone, procuratore generale presso la Corte di Appello di Lucca - Raimondi, procuratore generale presso la Corte di Appello di Cagliari.

Pandolfo, consigliere di Corte di Appello è nominato consigliere della Corte di Appello di Palermo - Pallicari procuratore del Re a Varese, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Torino - Fava, sostituto procuratore del Re a Perugia applicato alla Corte di Appello in Perugia con funzioni di sostituto procuratore generale, è confermato nell'applicazione stessa - Mazza, giudice a Siracusa, è collocato a riposo.

Sono accettate le volontarie dimissioni di: Tosatti Pietro a Gaiazzo.

Rossani giudice a Palermo, è designato per intervenire nel tribunale di Sciacca - Cappuccio, giudice a Torino, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali - Piombo, pretore a Mombello Monferrato è tramutato a Sepino.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da: Rosso, da vice pretore ad Asti.

Dindo è nominato vice pretore a Badia Polesine Vitteli, è nominato vice pretore a Paternopoli.

Lumia, pretore a Montecalvo Irpino è collocato a riposo.

Ministero Guerra
MODIFICAZIONI AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA MILITARE.

Il *Giornale Militare* pubblica il testo delle modificazioni apportate al regolamento di disciplina militare. Segnaliamo alcune delle principali varianti.

Il nuovo articolo 117-bis è così formulato:

Il reclamo dimostrato infondato costituisce una mancanza disciplinare; perciò chi lo presenta è passibile di punizione.

Deve pure essere punito il militare che con la frequenza nel presentare reclami per futili motivi, si dimostra animato da spirito puntiglioso ed insofferente di disciplina.

L'art. 679-bis, dice testualmente:

Il punito con la prigione di rigore deve rimanere in armi, oltre il congedamento della propria classe altrettanti giorni quanti sono quelli che egli ha trascorsi complessivamente in detta punizione.

Per l'arma dei carabinieri reali, tale disposizione si riferisce al solo militare avente obblighi di leva, non al raffermato.

La disposizione del primo comma del presente numero, è applicabile anche al richiamato, di qualunque arma, per la punizione subita nella seconda metà del periodo del suo richiamo.

Il testo modificato dell'art. 49 comma 2º, così dice:

Sia nell'esercizio dei doveri militari, sia in qualsivoglia circostanza, deve essere benevolo e cortese verso i cittadini, pronto ad accorrere ovunque altri versi in pericolo ed abbisogni di protezione ed aiuto.

Deve in ogni circostanza essere esempio di osservanza ai doveri civili ed ai buoni costumi, nè deve mai proferire imprecazioni, bestemmie, e parole o discorsi ripugnanti al senso morale.

L'art. 47 modificato, che risulta del seguente tenore, fa inibizione ai militari di appartenere a società segrete o che abbiano fini occulti, come Massoneria, Carboneria ecc.

Il militare non deve appartenere ad associazioni le quali si propongono scopi occulti o contrari allo spirito del giuramento prestato;

Egli deve rassegnarsi volonterosamente a vedersi privato di certi diritti e di certe libertà, per meglio garantirne l'esercizio a tutti gli altri cittadini.

Deve astenersi da qualunque dimostrazione a scopo politico e da altre pubbliche manifestazioni che, sebbene, consentite dalla legge, non sono compatibili col carattere militare.

Nell'esercizio dei propri diritti elettorali, egli deve mantenere un contegno corretto, calmo e dignitoso.

La modificazione dell'art. 47 si rese necessaria dopo la campagna iniziata dall'on. Felice Santini alla Camera ed al Senato contro la partecipazione dei militari ad associazioni segrete, segnatamente alla Massoneria. Però la nuova disposizione non ci sembra abbastanza esplicita e coraggiosa perchè avrebbe dovuto precisare il divieto di appartenere a società segrete ecc. ecc. non limitarsi a parlare «di associazioni le quali si propongono fini occulti.

Infatti il Grande Oriente reso pubblico il suo programma dopo che fu inserito nel 1º art. dello Statuto massonico che «la Massoneria segue l'indirizzo democratico nell'ordine politico e sociale».

Il Gran Maestro quindi e i suoi... piccoli scolari affermeranno che il nuovo regolamento non li riguarda, non avendo essi fini occulti; mentre il pericolo è nel segreto dei lavori di loggia e nella deleteria propaganda che vi si compie.

Ministero Lavori Pubblici
Ferrovie dello Stato.

Con decreto reale in data del 3 corr. il cav. Gaetano Alagona è stato nominato Consigliere di Amministrazione delle Ferrovie di Stato.

Ministero Pubblica Istruzione
Il ministro Grippo a Firenze.

(S.) **Firenze**, 4 — Iersera la Società «Leonardo da Vinci» ha offerto nei suoi locali un banchetto in onore degli on. Ministri Grippo e Martini.

Erano presenti, oltre i due Ministri, l'on. senatore Del Lungo, il generale Lamberti, il prof. Rajna, il pittore Gorcos, Ugo Ojetti, il Prefetto Gioja, il comm. Cancellieri, Capo di Gabinetto del Ministro Grippo, il prof. Corradini, il prof. Tarchiani, il prof. Orazio Bacci e numerosi soci della «Leonardo da Vinci».

Scusarono la loro assenza il Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione, on. Rosadi, Pasquale Villari e l'on. senatore Guido Mazzoni.

Angiolo Orvieto salutò con belle parole i due Ministri. Rispose applauditissimo, l'on. Ministro Grippo. Parlò anche molto applaudito l'on. senatore Del Lungo, che lesse un telegramma di adesione dell'on. senatore Francesco d'Ovidio, contenente un affettuoso saluto al sapiente meridionale che regge le sorti della pubblica istruzione.

(S.) **Firenze**, 4 — Questa mattina il Ministro Grippo accompagnato dal suo capo di Gabinetto comm. Cancellieri, dal comm. Poggi e dagli ispettori Nello Tarchiani e Marangoni ha visitato le gallerie degli Uffizi e Pitti. Insieme poi col Ministro delle Colonie on. Martini si è recato a visitare la località ove deve sorgere la Regia Biblioteca Nazionale.

Quivi fu ricevuto dall'on. Pescetti, dal prof. Morpurgo direttore della Biblioteca Nazionale, dal sen. Pietro Torrigiani e dagli architetti Sabatini e Socini. Alle ore 13 i Ministri hanno fatto colazione in casa dell'on. Sottosegretario di Stato Rosadi.

Oggi si recheranno a visitare l'orto botanico del R. Istituto di studi superiori accompagnati dal sen. Filippo Torrigiani.

Università di Messina.

Fra giorni, all'Università di Messina si riaprirà il 1º anno della facoltà medica con la scuola di ostetricia (affidata al prof. Stamani) e il 1º biennio della facoltà di scienze e Scuola di Farmacia. Così l'Università di Messina inizia il suo completamento, avendo già, com'è noto, le due facoltà di Giurisprudenza e Filosofia e lettere.

Ministero Poste e Telegrafi
I TELEGRAMMI LETTERA.

Dal 5 agosto scorso, fu sospeso il servizio dei telegrammi-lettera, stante l'eccezionale aumento della corrispondenza internazionale e interna.

Benchè la corrispondenza stessa non sia ancora tornata normale, tuttavia per aderire a richieste di molte Camere di Commercio, di associazioni di commercianti, di industriali e commercianti il Ministro ha disposto che il servizio dei telegrammi-lettera sia ristabilito a partire dal 1º febbraio prossimo.

Comunicazioni telegrafiche interrotte.

Tutte le comunicazioni telegrafiche con la Svizzera con l'Austria e con la Germania sono interrotte da ieri oltre il confine a causa di abbondantissime nevicate.

Informazioni estere

Ultime della guerra

SCACCHIERE OVEST
Fonte francese.

◆ (S) **Parigi**, 4. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Le sole notizie che siano pervenute finora sono relative all'Alta Alsazia ove i combattimenti sono continuati violentissimi nella regione di Cernay. La notte scorsa le nostre truppe hanno perduto e poi ripreso il Quartiere della Chiesa a Steinbach e questa mattina si sono impadroniti dell'intero villaggio.

Le opere tedesche a ovest di Cernay (collina 425) prese da noi ieri sono state perdute per un istante la notte scorsa in seguito ad un violentissimo contrattacco, ma i tedeschi non hanno potuto mantenerle e questa posizione è rimasta nelle nostre mani.

SCACCHIERE EST.
Fonte austro-ungarica

◆ (S) **Vienna**, 4. I corrispondenti presso il Quartier Generale telegrafano: Il Comandante in Capo dell'esercito, Arciduca Federico, ha oggi ricevuto i corrispondenti di guerra e dei giornali illustrati austriaci, ungheresi e stranieri riuniti nel Quartiere della Stampa. L'Arciduca se li è fatti presentare, ha stretto la mano a ciascuno e ha, quindi, pronunciato un discorso ringraziando per le felicitazioni presentategli in occasione del nuovo anno e continuando: Approfitto di questa occasione per esprimervi la mia particolare riconoscenza per il vostro lavoro pieno di successi, come pure per la leale e patriottica attitudine della stampa. Spero fermamente che voi adempirete ai vostri doveri altrettanto patriotticamente nel nuovo anno, che ci recherà, come spero, un pieno successo ed una pace onorevole. Voi avrete prossimamente l'occasione di recarvi in gruppi al fronte a vedere coi vostri propri occhi l'ammirabile attitudine delle nostre eroiche truppe. Sono persuaso che riporterete le migliori impressioni e le utilizzerete a vantaggio della grande causa comune.

◆ (S) **Vienna**, 4. Un comunicato ufficiale in data di oggi dice: Nei combattimenti ostinati nella regione a sud di Carlice, i quali si svolsero in condizioni meteorologiche difficilissime, le nostre valorose truppe si assicurarono, colla conquista di una importante linea di colline, una base favorevole per ulteriori avanzamenti.

Nei Carpazi nessun cambiamento. Nella valle superiore dell'Ung si segnalano soltanto piccoli scontri.

Nei combattimenti durante le feste di Natale abbiamo fatto trentasette ufficiali e 12.698 uomini prigionieri sul teatro della guerra settentrionale.

◆ (S) **Budapest**, 4. Il *Pester Lloyd* scrive: Secondo le notizie di fonte ufficiale la situazione militare nei Carpazi si svolge favorevolmente. Le truppe russe non hanno guadagnato terreno da nessuna parte; le nostre forze ne hanno arrestato la avanzata per la maggior parte, oltre la cresta della frontiera; nei luoghi dove poterono mettere piede su territorio ungherese furono arrestate vicinissimo alla frontiera.

I circoli bene informati credono con sicurezza che le forze russe saranno respinte fra poco anche di là.

Fonte serba

◆ (S) **Nisch**, 4. Il due gennaio un aeroplano nemico ha volato sul nostro territorio nella direzione di Pajarevats e di Gradichte. Colpito dalla nostra artiglieria esso è caduto sulla riva austriaca del Danubio.

SCACCHIERE OTTOMANO
Fonte russa

(S) **Pietrogrado**, 4. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice: Il 1º gennaio, nella regione di Sarykamych, la battaglia è continuata con molto accanimento e visibilmente con nostro vantaggio. Il nemico resiste tuttavia con ostinazione. Durante il combattimento abbiamo fatto prigionieri quasi tutto il 50º fanteria col comandante e quindici ufficiali: abbiamo catturato sei pezzi di artiglieria da montagna e quattordici mitragliatrici imballate. Il totale dei prigionieri turchi ascende a cinquemila, oltre quaranta ufficiali e parecchi medici.

Il 2 corr. la battaglia è continuata ancora. Abbiamo preso parecchie posizioni turche, ci siamo impadroniti di tre mitragliatrici e di oltre settecento prigionieri. In un altro punto un reggimento del Caucaso ha sconfitto alla baionetta due compagnie turche e si è impadronito di quattro pezzi da montagna. Le truppe operavano in condizioni estremamente penose. Il freddo è rigido e lo strato di neve è profondo causa l'altitudine di tremila metri. Il morale dei soldati è buono ed essi combattono con ardore.

AUSTRIA-UNGHERIA

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica: Parecchi giornali avendo riprodotto una notizia proveniente da San Giorgio di Nogaro che la nave da guerra austro-ungarica *Radetzki* sarebbe stata danneggiata e che il comandante della fortezza di Pola si sarebbe suicidato, l'Ambasciata d'Austria-Ungheria è autorizzata a smentire nel modo più categorico questa notizia, che è assolutamente infondata.

(S) **Vienna**, 4. — I giornali smentiscono la notizia del *Times* che il Governatore di Trieste sarebbe fuggito con parecchi funzionari.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 4. — Ieri sono state dette in tutte le chiese di Londra preghiere per il successo degli alleati. Hanno anche avuto luogo servizi religiosi in suffragio delle anime dei soldati caduti sul campo di battaglia. Il vescovo di Londra ha officiato in persona nella Cattedrale di San Paolo ove sono stati celebrati quattro servizi.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 4. — Il Governo ha deciso di aggiornare le elezioni municipali e dipartimentali che dovevano aver luogo in gennaio e in febbraio.

Movimento della Navigazione

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Principe di Udine* prov. da Buenos Ayres ex Santos è partito il 2 da Las Palmas per Barcellona e Genova.

— E' giunto il 3 a Napoli il celere postale *Re d'Italia*, prov. da New York e diretto a Genova.

La Veloce. — E' partito il 3 da Colon, in viaggio di ritorno per Genova il celere postale *Bologna*.

Lloyd Sabaudo. — Il celere postale *Re d'Italia* è giunto il 4 a Genova proveniente da New York e Napoli.

Lloyd Italiano. — Il postale *Indiana*, proveniente da Buenos Ayres, Santos e Rio Janeiro, ha proseguito il 2 corr. da San Vincenzo (Capo Verde) per Genova.

Borse e Mercati

I CORSI INDICATI DEL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, N. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

Roma 2 gennaio 1915.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato consolidati:	
Rendita 3.50 % netto (1906)	84 30ex
» 3.50 % netto (emissione 1902)	83 75ex
» 3 — % lordo	58 —
Redimibili:	
Buoni del Tesoro quinquennali	96 50
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	— —
Categoria P.	
» 3 % netto redimibili	— —
» 5 % del prestito Blount 1866	480 —
» 3 % SS. FF. Marid. Adriat. Sicule	292 50ex
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
» 5 % » Maremmane	470 —ex
» 3 % » Vitt. Emanuele	350 —
» 5 % » di Novara	— —
» 3 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 3 % » Torino, Savona Acqui	— —
» 5 % Udine, Pontebba	— —
» 3 % » Lucca, Pistoia	308 —
» 3 % » Cavallermaggiore Alessandria	— —
» 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	314 —ex
» 3 % » Livornesi C. D. D.	314 —ex
» 5 % della Ferrovia Centr. Toscana	510 —
» 5 % dei Canali Cavour	— —
» 5 % per i lavori del Tevere	— —
» 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
» 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
» comuni della Ferrovia Bra-Cantalupo Castagnole-Mortara (sono prive di interesse e di dividendo)	— —
Titoli garantiti dallo Stato:	
Obbligaz. 3 % della Ferrovia Sarde (emissione 1879-1882)	305 —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	86,—
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	450 —
» Ordinarie di Credito Comunale e Provinciale 3.75 %	— —
» Cred. Fond. di Napoli 3 ½ netto	468 48
Cartelle Fondiarie:	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 %	486 50
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	435 48
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ %	435 —
» Cred. Fond. Banca d'Italia 3.75 %	462 —
» dall'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	295 —
» » » » 4 %	477 —
» » » » 3 ½ %	440 —
» della Cassa di Risp. di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	497 —
» » » » 3 ½ %	489 —
» » » di Verona 3.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	— —
» » » 4 ½ %	— —
» » » 4 %	— —
» » » 3 ½ %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3½% e 3% delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi», per tutti gli altri titoli si intende «compresi interessi».

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 5 gennaio a L. 105.66.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 gennaio a tutto il 9 corrente per i dazi non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.65.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale - Decr. minist. 1 sett. 1914
(accertata il giorno 2 genn. 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	103.16	103.60
Londra	25.86	25.98
Berlino	116.13	116.81
Vienna	91.63	92.37
New-York	5.30 ½	5.35 3/4
Buenos Ayres	2.25 ½	2.27 ½
Svizzera	101.20	101.71
Cambio dell'oro	105.44	105.86

CAMBIO MEDIO UFFICIALE DAL 3 AL 5 GENN.
(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	103.39	Dollari	5.33 1/8
Lire sterline	25.90 ½	Pesos (carta)	2.26 ½
Marchi	116.46 ½	Lire oro	105.65
Corone	92 —		

BORSA DI PARIGI

Rendita fr. amm. nuova 3 ½ %	86.00
Id. perpetua 3 %	72.50
Id. Italiana	—.—
Id. Egiziana unif.	87.75
Id. turca	61.50
Id. spagnola est. 4 0/0	84.60
Id. russa 3 % 1891	60
Id. id. 5 % 1906	88.60
Id. id. 4 ½ 0/0 1909	84
Id. Argentina 1896	—.—
Id. id. 1900	—.—
Banca di Francia	4650
Banca di Parigi	1115
Banca ottomana	—.—
Credito fondiario	700
Crédit Lyonnais	1190
Lombarde antiche	176
Tunisine	360
Azioni Suez	4000
Andalouse	—.—
Nord-Espagne	336
Saragossa	347
Rio Tinto	1465
Thomson	494
Rand-Mines	—.—
De Beers	347.50
Chartered	—.—
Ferreira Deep	—.—
Gold Fields	40
Cambio su Italia	94 ½ - 98 ¾

EDITORE - DIRETTORE: Comm. Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio.
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 18,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (cnt). Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (cnt). . . . . Anno L. 40
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 13 — Telefono 13-84.
Tariffa: 4a pagina (in Decolonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
GALLERIE - *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 11,30.
MUSEI *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 130, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - fuori porta del Popolo dalle 9 al tramonto.
GALLERIE - *San Luca*, v. Bocella 44, dalle 9 alle 15.
Id. - *d'Arte Antica e Moderna*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. - *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 12.
Id. - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. San Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Callisto - v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
Id. - *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Museo* della Biblioteca, viale dei Giardini dalle 9 alle 15.
Id. - *Museo di scultura antica*.
Id. - *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte* Sotterranei di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 16.
Id. - *Borghese*, Villa Umberto, dalle 12 alle 15.
Id. - *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. - *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. - *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. - *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. - *Studio e Musaici del mosaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 9 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.5	6.40	1.30	8.30	10.—	12.—	12.40
			14.[illegible]	19.—	15.30 c	19.50	
Pisa-Torino	1.—			12.30	14.10	18.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—	9.10 b	12.30	15.30	16.[illegible]	22.—	
Firenze-Milano	1.—	8.40	14.55	18.0	18.10 c	21.5	23.50
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		1.55	13.—	18.10 e	19.40		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	5.30	10.—		(feriale)		
Frascati	8.10	8.10	10.[illegible]	18.55	20.15	21.60	festivo
Velletri-Terracina	5.45	13.45	17.45				
Velletri	8.15			19.40			
Fiumicino	4.45 d		8.30	18.25	16.—	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	11.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35		8.20	10.— a	11.55	16.40	16.[illegible]
		17.20	17.45	20.30	23.15	23.55	
Torino-Pisa	7.30		9.15		18.40	18.15	21.30
							23.50
Ancona-Foligno		7.9	10.10	14.20	14.50	22.30	
Milano-Firenze	0.40	9.35	17.10	16.00	18.55 b	22.55	23.30
Milano-Pisa		5.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			4.30 d	9.50	14.30	20.10	24.—
Tivoli		1.20	12.—				
Civitavecchia	6.—	11.20	18.15		feriale		
Frascati	7.20	8.55	14.55	18.48	20.60	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.25		18.10		21.10	
Velletri	6.15				19.30		
Fiumicino	8.—	11.30	18.40	21.[illegible]	21.35 a		
Subiaco-Mandela	9.30		8.05	18.30	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30 d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 16.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55 d - 9.25 d - 10.55 d - 12.25 d - 13.55 d - 15.25 d - 16.55 d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25 d - 19.10 *feriale* 18.55 d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.25 da Genzano - 7.10 - 7.25 d - 8.55 d - 10.25 d - 11.55 d - 13.25 d - 14.55 d - 16.25 d - (*) 18.0 *feriale* da Genzano - 17.55 d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 12.8 - (*) 14.37 *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.0 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.20 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.20 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.10 da Marino limitata a Genzano - 8.47 da Marino - 7.19 - 8.40 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitata ad Albano - 20.4 *feriale* limitata a Marino - 21.19 *festivo* limitata a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.0 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitata a Marino - 20.10 *feriale* limitata a Marino - 20.45 *festivo* limitata a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.33 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.30 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. - Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata coi treni Roma - Marino via Grottaferrata da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.40
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.29	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.35	10.29	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.50	10.40	14.51	18.32
Oreste		8.8	10.56	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.32	11.30	15.30	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.14	10.22	14.10	17.—
Oreste		7.45	10.54	14.45	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.1	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano		8.15	11.29	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.30	15.25	18.20
Riano		8.34	11.40	15.31	18.29
Scrofano		8.50	12.1	15.45	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.38	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO

Civita Castellana	p.	6.15	8.55	11.33	15.35	19.18
Fabbrica di Roma		6.35	9.3	11.58	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.31	16.42	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.14	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.30	18.30
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	13.0	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.51	9.52	13.48	16.47	19.38
Civita Castellana	a.	7.19	10.17	14.1	17.6	19.58

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo	*Feriale*				
Roma	6.—	6.15	7.—	9.30	12.—	18.30
Settecamini	——	6.46	——	——	——	——
Bagni	7.3	——	7.51	10.16	13.—	19.21
V. Adriana	——	——	8.8	10.35	13.20	19.38
Tivoli	——	——	8.24	10.52	13.37	19.54
					Festivo	
Tivoli	7.30	11.6	15.6	18.30	18.25	——
V. Adriana	7.48	11.21	15.19	16.49	18.41	——
Bagni	7.58	11.37	15.39	17.1	18.54	——
Roma	8.52	12.43	14.33	18.—	19.57	——

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore 6.40 (a) - 8.30 - 13.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano ore 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.46

Roma-Anzio-Nettuno.
Part. da Roma, ore 6.45 8.10 (b) 12.15 (b) - 17.35 (b)

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno ore 6.47 (b) - 15.16 - 18.29 (b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma, ore 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivi a Roma, ore 9.5 - 13.58 - 21.1

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo o ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata [illegible] tessera ferroviaria 150613 Roma.

CERCASI APPARTAMENTO MOBILIATO esposizione mezzogiorno non troppo lontano da Piazza Termini: due camere, salotto, sala da pranzo e cucina. Possibilmente ascensore. Luce elettrica, gas, bagno. Indirizzare offerte Moscati, pensione Termini, piazza dell'Esedra. 1319

COUPE' buona fabbrica ottimo stato occasione Rivolgersi Via Vite 48 1318

D'AFFITTARSI

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA SIGNORA BIANCA COLONNA, tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino, prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arenula 60.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Via Coppelle 28, int. 8.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta serve presso distinte famiglie. Gonzati, fermo in posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 interno 3 - Roma.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali